

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

10 novembre 2010 verbale n. 13 Sa/2010	pagina 1/7
---	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 15,00 è stato convocato il senato accademico con nota del 3 novembre 2010, prot. n. 18929, tit. II/cl. 3/fasc. 14, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:

prof. **Amerigo Restucci** rettore
 prof.ssa **Donatella Calabi** prorettore
 prof. **Giancarlo Carnevale** preside della facoltà di architettura
 prof. **Medardo Chiapponi** preside della facoltà di design e arti
 prof.ssa **Matelda Reho** preside della facoltà di pianificazione del territorio
 prof. **Alberto Ferlenga** direttore della scuola di dottorato
 prof. **Renzo Dubbini** mandatario del rettore /*esce alle ore 17,50*
 prof. **Roberto Sordina** mandatario del rettore
 prof. **Salvatore Russo** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Paolo Legrenzi** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Augusto Cusinato** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 sig. **Riccardo Bermani** rappresentante degli studenti / *esce alle ore 17,15*
 sig. **Leonardo Cabiddu** rappresentante degli studenti
 sig. **Marco Paronuzzi** rappresentante degli studenti

Hanno giustificato l'assenza:

prof. **Armando Dal Fabbro** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Luciano Vettoretto** direttore del dipartimento di luav per la ricerca

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 15,15.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita le funzioni di segretario, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo, dott. Aldo Tommasin.

Partecipa altresì, ai sensi dell'articolo sopracitato la dottoressa Francesca Rizzi in rappresentanza del personale tecnico amministrativo.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbali delle sedute del 7 aprile e 7 ottobre 2010
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 "luav studi&progetti – ISP srl": nomina dei rappresentanti di luav nel consiglio di amministrazione
- 5 Didattica e formazione:
 - a) area servizi alla didattica: Consorzio Nettuno: proposta di recesso e rideterminazione tasse studenti del corso di laurea triennale in SIT;
 - b) facoltà di architettura: presentazione del progetto "scuola di alta formazione per lo sviluppo sostenibile. III anno";
 - c) facoltà di design e arti: convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un master di primo livello in "Comunicazione, Management e Nuovi Media", presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino: rinnovo
- 6 Regolamenti interni:
 - a) area risorse umane e organizzazione: modifiche al regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca
 - b) sistema dei laboratori: proposta di regolamento del sistema dei laboratori

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

10 novembre 2010
verbale n. 13 Sa/2010

pagina 2/7

7 Ricerca:

- a) progetto di internazionalizzazione dell'ateneo: assegnazione assegni di ricerca;
- b) tassonomia dei risultati scientifici: proposta di revisione
- c) area servizi alla ricerca: rinnovo di cinque assegni di ricerca

8 Convenzioni:

- a) protocollo d'intesa con l'Università degli studi dell'Aquila;
- b) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: rimodulazione della convenzione con Anas S.p.A. “Approfondimenti scientifici e soluzioni progettuali tipologiche per la trasformazione di opere d'arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali attraverso l'eliminazione di giunti e appoggi o di giunti ai fini del miglioramento funzionale e/o sismico”;
- c) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione con la Regione del Veneto per la collaborazione nell'attività di ricerca “Metaprogetto del Parco Archeologico dell'Alto Adriatico”;
- d) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: rimodulazione del contratto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per un programma di ricerca finalizzato alla costituzione di un Osservatorio sul Delta del Po.
- e) facoltà di architettura: convenzione con il collegio geometri e geometri laureati della provincia di Venezia;

9 Varie ed eventuali

Partecipano alla seduta i professori Francesco Guerra e Fabio Peron al fine di relazionare rispettivamente in merito ai punti 6 b) e 7 b) dell'ordine del giorno.

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- il presidente, anche in relazione alle numerose note inviate da docenti, studenti e personale dell'ateneo, precisa al senato che l'analisi condotta dal prof. Roberto Sordina sullo stato degli edifici di luav non è mai stata presentata come un vero e proprio piano strategico ma va piuttosto considerata come una ricognizione finalizzata alla valutazione complessiva degli immobili.

Il presidente precisa altresì che al fine di giungere ad una decisione ponderata su quale degli edifici alienare saranno consultate anche le altre istituzioni cittadine, quali l'Autorità Portuale e il Comune di Venezia, in modo tale da individuare la migliore collocazione delle università nel territorio veneziano e nella terraferma mestrina.

In relazione a quanto sopra esposto e sulla base delle indicazioni emerse nel corso della seduta congiunta del 15 ottobre 2010, il presidente informa il senato accademico che l'analisi del più favorevole rapporto di efficacia derivante da una adeguata valutazione dei costi/benefici necessaria all'individuazione dell'immobile da cedere è stata affidata al prof. Gilberto Muraro. Tale indagine, assieme alle valutazioni del prof. Roberto Sordina, sarà strumento di supporto per la decisione definitiva degli organi di governo dell'ateneo.

A tale riguardo il presidente, in riferimento alla lettera degli studenti di Ca' Tron, ribadisce che gli argomenti evidenziati sono già stati da lui affrontati e che, pur cercando di avviare una pacata riflessione, non si può esimere dal porre l'attenzione sulla gravità dell'episodio accaduto il 28 ottobre 2010 presso la sede del senato degli studenti. In tale occasione un'operatrice addetta alla pulizia della sede del senato degli studenti ha accusato un malore all'atto dell'apertura della porta d'ingresso, causato dalle forti esalazioni di benzina che fuoriusciva da un gruppo elettrogeno presente all'interno del locale. Successivamente due operatrici accorse in aiuto sul luogo hanno accusato lo stesso problema, anche se in misura più lieve.

E' stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, i quali hanno provveduto ad aerare il

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

10 novembre 2010
verbale n. 13 Sa/2010

pagina 3/7

locale, asportando il carburante presente e collocando il gruppo elettrogeno in uno spazio aperto presso il chiostro dei Tolentini e hanno indirizzato le operatrici coinvolte, in via precauzionale e per le cure del caso, al pronto soccorso dell'ospedale di Venezia. A tale riguardo il presidente, precisa che a seguito dei sopralluoghi effettuati nel corso della mattina dall'arch. Gianni Nadalon, responsabile del servizio prevenzione e protezione di luav, il locale assegnato alle attività del senato degli studenti è stato dichiarato inagibile. Il presidente informa inoltre che i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di luav, informati dell'accaduto, ribadendo la necessità di effettuare un efficiente controllo e vigilanza delle sedi di luav, hanno richiesto di individuare le responsabilità dell'accaduto e prendere conseguentemente i provvedimenti necessari.

Gli stessi hanno poi denunciato l'accaduto allo Spisal – Servizio di Prevenzione Igiene e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro.

A tale riguardo il presidente comunica che il 29 ottobre 2010, a seguito della denuncia sopra menzionata, un incaricato dello Spisal ha effettuato un sopralluogo nei locali in questione stabilendo che prima del loro riutilizzo dovrà essere effettuata una valutazione ambientale di concentrazione degli idrocarburi con apposite strumentazioni.

Il presidente informa il senato che i lavori relativi alla realizzazione dei lavori di adeguamento dell'impianto di sicurezza antincendio presso la sede di palazzo Tron, in ottemperanza alla richiesta dei vigili del fuoco, sono stati ultimati e il 25 novembre p.v. i vigili stessi faranno il loro collaudo. Solo a seguito di tale verifica si potrà capire se gli spazi di Cà Tron potranno essere riutilizzabili.

Il presidente comunica inoltre che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna, con lettera del 18 ottobre 2010, prot. 14291, chiede che vengano al più presto eseguite le opere di messa in sicurezza degli stucchi di palazzo Tron interessati da fessurazioni e fatturazioni diffuse con probabili distacchi sulla base di un progetto autorizzato dalla Soprintendenza stessa. Per quanto riguarda i lavori di adeguamento impiantistico in corso di esecuzione, la Soprintendenza chiede che venga trasmesso il progetto degli interventi che, allo stato attuale, è necessario eseguire.

Il presidente cede la parola all'ingegnere **Ciro Palermo**, dirigente dell'area infrastrutture, il quale illustra la situazione di palazzo Tron a conclusione degli interventi richiesti dai Vigili del fuoco, delle criticità emerse dall'esito del sopralluogo effettuato dalla soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna e dell'esito della perizia del prof. Salvatore Russo sulla valutazione del rischio statico.

La situazione di palazzo Tron è così riassumibile:

- **piano terra:** ci sono stanze dove è necessario diminuire il carico a rischio d'incendio; la proposta di installare una scala di emergenza, anche a chiocciola, non è fattibile poiché occorrerebbe una maggiore larghezza rispetto a quella disponibile e bisognerebbe quindi intervenire con una via di fuga protetta. La Soprintendenza ha inoltre individuato problemi sulla facciata esposta sul canale;

- **piano ammezzato:** la stato è analogo a quello del piano terra

- **piano primo:** qui le condizioni sono più critiche perché oltre alle zone da mettere in sicurezza per problemi statici, ci sono anche maggiori problemi legati alla valutazione fatta della Soprintendenza

- **piano secondo:** rispettando la prescrizione del limite di accesso a 100 unità si trova in una condizione relativamente migliore rispetto agli altri piani

- **piano terzo:** la situazione è simile a quella del piano secondo, bisogna però provvedere alla riduzione del carico antincendio spostando i materiali presenti.

Per quanto concerne i costi e i tempi le stime sono le seguenti:

per la realizzazione delle attività necessarie ad adempiere alle richieste della Soprintendenza è necessario un impegno finanziario di circa € 125.000 (monitoraggi strutturali a completamento delle indagini del prof. Salvatore Russo e messa in sicurezza degli stucchi A3 ed altri) per un tempo di almeno 4 mesi

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

10 novembre 2010
verbale n. 13 Sa/2010

pagina 4/7

per la realizzazione delle attività necessarie ad elevare il limite di affollamento imposto dai Vigili del fuoco è necessario un impegno finanziario che può variare da circa € 225.000 a circa € 380.000 (progetto di adeguamento antincendio, impianto di spegnimento automatico, compartimentazioni REI e scala di sicurezza) per un periodo di almeno 6 mesi. Rileva infine al senato che il ritardo dell'esecuzione dei lavori, evidenziato dal signor Riccardo Bermani, si è determinato a causa del fatto che la ditta esecutrice ha dovuto lavorare in presenza degli arredi e che i materiali necessari sono stati consegnati successivamente a quanto concordato. Il ritardo complessivo è stato di 15 giorni. Nel corso della discussione la professoressa **Matelda Reho**, in qualità di nuovo preside della facoltà di pianificazione del territorio, pur essendo cosciente della difficile situazione, sottolinea l'estremo disagio che la facoltà sta vivendo ed auspica, a seguito del collaudo dei vigili del fuoco, un immediato ritorno a Cà Tron anche nel rispetto della soglia di capienza di 100 unità, così come era stato precedentemente concordato. Ritiene che il rientro della facoltà nella sua sede contribuirebbe a favorire una condizione più distesa. Interviene il prof. **Augusto Cusinato** il quale invita il rettore a far proprio lo schema per la redazione dei termini per la valutazione strategica delle opzioni relative al patrimonio immobiliare dell'ateneo rimesso nelle mani del rettore dai professori Cusinato, Reho e Patassini e a trasmetterlo al prof. Gilberto Muraro come utile strumento di lavoro. Rileva inoltre l'opportunità di richiamare il presidente della Fondazione Luav sulle valutazioni espresse e riportate dai giornali locali in merito alla vendita di uno degli immobili dell'ateneo e sullo scarso impegno di Luav a incentivare la residenza studentesca in città. Sono affermazioni ingenerose e non corrispondenti a verità se si considerano le deliberazioni assunte nel corso dell'estate per la stipulazione dell'atto aggiuntivo con Ca' Foscari finalizzato proprio alla realizzazione di residenzialità studentesca, con consistenti oneri a carico di Luav. Il presidente riprende la parola sottolineando che i parametri contenuti nello "Schema per la redazione dei termini di riferimento per la valutazione strategica delle opzioni relative al patrimonio immobiliare dell'ateneo" sono stati già ampiamente compresi nella documentazione che fornirà al valutatore. Il presidente precisa inoltre che il prof. Gilberto Muraro, professore ordinario di Scienza delle finanze all'Università di Padova, già rettore dell'Università di Padova, è un esperto sui temi tradizionali dell'economia pubblica, dell'analisi costi-benefici e dell'intervento pubblico per la regolazione delle risorse naturali e dei servizi pubblici locali e per la gestione del sistema sanitario. Il presidente ricorda altresì che qualsiasi decisione definitiva verrà presa solo dopo che gli esiti di tale studio saranno inseriti nel piano strategico che verrà comunque discusso nelle prossime sedute di senato. Concorda sulle osservazioni espresse dal prof. Augusto Cusinato e propone di invitare il presidente della Fondazione Luav a relazionare in merito nonché sullo stato delle attività della fondazione stessa nella prossima seduta;

- con decreto rettorale 4 ottobre 2010 n. 1131 si è provveduto alla nomina dei lavoratori addetti antincendio e gestione delle emergenze;
- con decreto rettorale 22 ottobre 2010 n. 1166 si è provveduto alla nomina a professore straordinario a tempo determinato della prof.ssa Maria Luisa Frisa - Settore Scientifico Disciplinare ICAR/13 per l'attività di ricerca "Le basi dell'Italian Style dai tessuti alla confezione di qualità" presso la facoltà di Design e arti per il triennio 2010/2013, in attuazione a quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute dell'8 e 30 luglio 2010 in merito alla convenzione con l'Associazione Marzotto per l'istituzione temporanea di un posto di professore straordinario nel settore scientifico disciplinare sopra menzionato;
- con decreto rettorale 22 ottobre 2010 n. 1180 la prof.ssa Matelda Reho è stata nominata preside della facoltà di pianificazione del territorio per il quadriennio 2010/2014;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

10 novembre 2010 verbale n. 13 Sa/2010	pagina 5/7
---	------------

- con decreto del direttore del dipartimento 2 novembre 2010 n. 1201 si è provveduto ad indire le elezioni delle rappresentanze nel consiglio del dipartimento luav per la ricerca in attuazione a quanto previsto dallo statuto e dal regolamento di funzionamento del dipartimento di luav per la ricerca. Le votazioni avranno luogo il 15 dicembre 2010

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2 Approvazione verbali delle sedute del 7 aprile e 7 ottobre 2010 (rif. delibera n. 127 Sa/2010/Da-ai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 7 aprile e del 7 ottobre 2010

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 128 Sa/2010/Da-ai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4 "luav studi&progetti – ISP srl": nomina dei rappresentanti di luav nel consiglio di amministrazione (rif. delibera n. 129 Sa/2010/Da-ai)

delibera a maggioranza, con l'astensione del senatore Riccardo Bermani, di nominare quale presidente del consiglio di amministrazione di luav studi&progetti – Isp srl il prof. Amerigo Restucci e i professori Giancarlo Carnevale, Mario Piana, Francesco Guerra e Domenico Patassini quali componenti dello stesso consiglio

5 Didattica e formazione:

a) area servizi alla didattica: Consorzio Nettuno: proposta di recesso e rideterminazione tasse studenti del corso di laurea triennale in SIT (rif. delibera n. 130 Sa/2010/Asd)

delibera all'unanimità di:

- recedere dal Consorzio Nettuno;
- applicare agli studenti iscritti al corso di laurea triennale in Sistemi Informativi Territoriali - SIT, a partire dall'anno accademico 2010/2011, il sistema di tasse e contributi previsto per gli studenti dei corsi di laurea triennale luav approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 9 giugno e 30 luglio 2010, disapplicando contestualmente l'obbligo di versamento della "quota Nettuno";
- considerare gli importi incassati a titolo di "quota Nettuno" all'atto del versamento della prima rata di iscrizione ai corsi 2010/2011 quale anticipo sul versamento della seconda rata;
- dare mandato al dirigente dell'area servizi alla didattica di rideterminare quanto dovuto da ogni singolo studente e provvedere all'eventuale restituzione delle somme incassate in caso di non capienza

b) facoltà di architettura: presentazione del progetto "scuola di alta formazione per lo sviluppo sostenibile. III anno" (rif. delibera n. 131 Sa/2010/Far – allegato: 1)

delibera all'unanimità di **approvare** il progetto "scuola di alta formazione per lo sviluppo sostenibile. III anno" la cui gestione amministrativa e contabile è affidata alla facoltà di architettura.

Il senato accademico ribadisce altresì che, fatta salva l'iniziativa in oggetto, ai professori in quiescenza, sebbene titolari di un contratto di insegnamento presso le strutture didattiche dell'ateneo, non possono essere assegnate responsabilità di coordinamento scientifico di iniziative didattiche

c) facoltà di design e arti: convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un master di primo livello in "Comunicazione, Management e Nuovi Media", presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino: rinnovo (rif. delibera n. 132 Sa/2010/Fda - allegato: 1)

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo della convenzione

6 Regolamenti interni:

a) area risorse umane e organizzazione: modifiche al regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca (rif. delibera n. 133

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

10 novembre 2010 verbale n. 13 Sa/2010	pagina 6/7
---	------------

Sa/2010/ricerca)

delibera all'unanimità:

- di approvare le modifiche al regolamento in oggetto così come sopra illustrate ad eccezione di quelle al comma 1 dell'articolo 4 (Requisiti di ammissione);
- che l'importo degli assegni di ricerca sia di norma quello minimo previsto dal decreto ministeriale 26 febbraio 2004, n. 45 e che l'importo degli assegni di ricerca attivati nell'ambito di progetti di internazionalizzazione sia quello massimo stabilito dal medesimo decreto ministeriale
- di affidare la gestione amministrativa del regolamento all'area della ricerca

b) sistema dei laboratori: proposta di regolamento del sistema dei laboratori (rif. delibera n. 134 Sa/2010/sistemi dei laboratori)

delibera all'unanimità di approvare lo schema di regolamento presentato

7 Ricerca:

a) progetto di internazionalizzazione dell'ateneo: assegnazione assegni di ricerca (rif. delibera n. 135 Sa/2010/ricerca)

delibera all'unanimità di:

- trasformare i 5 assegni di ricerca biennali in 10 assegni di ricerca annuali del valore di € 22.816,91 (lordi) ciascuno con conseguente integrazione dei fondi necessari alla copertura finanziaria;
- stabilire che la procedura di assegnazione delle annualità avviene con pre-call destinata alle unità di ricerca e al sistema dei laboratori
- nominare i professori Donatella Calabi, Enrico Fontanari, Giorgio Gianighian, Luciano Vettoreto e Alberto Ferlenga quali componenti della commissione per la valutazione delle proposte presentate;
- ripartire le 10 annualità per l'attivazione di assegni internazionali come di seguito riportato: 8 destinate a studiosi stranieri di provenienza dagli Stati Membri dell'UE ; 2 destinate a studiosi italiani con l'obbligo di uno stage all'estero
- attivare, in prima applicazione, 2 bandi distinti di cui uno per l'assegnazione di 4 assegni di ricerca a studiosi stranieri di provenienza dagli Stati membri dell'Unione Europea e uno per l'assegnazione di 2 assegni di ricerca a due studiosi italiani per i quali sarà d'obbligo effettuare uno stage all'estero

b) tassonomia dei risultati scientifici: proposta di revisione (rif. delibera n. 136 Sa/2010/management ricerca – allegato: 1)

delibera all'unanimità di approvare la revisione delle "classi della tassonomia dei risultati scientifici" così come proposta dal gruppo di lavoro e dettagliatamente descritta nel documento allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

c) area servizi alla ricerca: rinnovo di cinque assegni di ricerca (rif. delibera n. 137 Sa/2010/management ricerca)

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo per il periodo dal 15 novembre 2010 al 31 gennaio 2011 degli assegni di ricerca dettagliatamente descritti nella delibera di riferimento

8 Convenzioni:

a) protocollo d'intesa con l'Università degli studi dell'Aquila (rif. delibera n. 138 Sa/2010/Da-ai)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa sopra riportato

b) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: rimodulazione della convenzione con Anas S.p.A. "Approfondimenti scientifici e soluzioni progettuali tipologiche per la trasformazione di opere d'arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali attraverso l'eliminazione di giunti e appoggi o di giunti ai fini del miglioramento funzionale e/o sismico" (rif. delibera n. 139 Sa/2010/ric/territorio – allegato: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione sopra riportata

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

10 novembre 2010
verbale n. 13 Sa/2010

pagina 7/7

c) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione con la Regione del Veneto per la collaborazione nell'attività di ricerca "Metaprogetto del Parco Archeologico dell'Alto Adriatico" (rif. delibera n. 140 Sa/2010/ric/territorio – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con la Regione del Veneto per la collaborazione nell'attività di ricerca "Metaprogetto del Parco Archeologico dell'Alto adriatico" secondo lo schema sopra riportato, vincolandone l'avvio successivamente allo svolgimento di un incontro tra il prof. Domenico Patassini e i docenti responsabili delle precedenti ricerche e convenzioni su temi analoghi

e) facoltà di architettura: convenzione quadro con il collegio geometri e geometri laureati della provincia di Venezia (rif. delibera n. 141 Sa/2010/Far – allegato: 1)

delibera all'unanimità di approvare la convenzione quadro sopra riportata

9 Varie ed eventuali:

a) rettorato – servizio relazioni internazionali: protocollo d'intesa tra l'Università Iuav di Venezia e la Universiteti Polis (Albania) (rif. delibera n. 142 Sa/2010/progetti internazionali)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa sopra riportato

Sono rinviati i seguenti argomenti:

d) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: rimodulazione del contratto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per un programma di ricerca finalizzato alla costituzione di un Osservatorio sul Delta del Po

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18,00

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 127 Sa/2010/Da-ai	pagina 1/1
---	------------

2 Approvazione verbali delle sedute del 7 aprile e 7 ottobre 2010

Il presidente sottopone all'approvazione del senato i verbali delle sedute del 7 aprile e 7 ottobre 2010; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 7 aprile e 7 ottobre 2010.

I verbali sono depositati presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 128 Sa/2010/Da-ai	pagina 1/1
---	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 1 settembre 2010 n. 1002 Stipula del protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e la Duke University e la University of California-Merced (Stati Uniti d'America) (relazioni internazionali/mg)

decreto rettorale 5 ottobre 2010 n. 1105 Autorizzazione alla stipula di n. 1 contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato con la dott.ssa Milena de Matteis della durata di tre (3) anni per attività di ricerca intitolata "La riconfigurazione degli spazi aperti, la densificazione e i sistemi naturali come strumenti per la riqualificazione delle periferie residenziali – Valutazioni, strategie e best practices per migliorare la qualità dell'abitare negli insediamenti" (progetto su finanziamento Firb – Futuro in Ricerca), e attività didattica integrativa presso l'Università luav di Venezia – Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/21 Urbanistica (aruo/sgapdr/lf)

decreto rettorale 30 settembre 2010 n. 1133 Accordo con LISAV e IULM per lo svolgimento di attività seminariali e di ricerca (Fda/segreteria)

decreto rettorale 14 ottobre 2010 n. 1150 Acquisizione del servizio di gestione dell'attività statistica collegata ai corsi di laurea in Disegno Industriale, in Design della moda, e al corso di laurea specialistica in Disegno Industriale del Prodotto finanziati da C.C.I.A.A. di Treviso. Anno accademico 2009/2010 (Da/ufficio affari legali)

decreto rettorale 13 ottobre 2010 n. 1153 Rinnovo assegni di ricerca su fondi di convenzione (area della ricerca/servizio ricerca/lp)

decreto rettorale 13 ottobre 2010 n. 1177 Master universitario di secondo livello in Architettura della nave e dello yacht: attivazione per l'anno accademico 2010/2011 (Asd/bm)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 129 Sa/2010/Da-ai	pagina 1/1
---	------------

4 “luav studi&progetti – ISP srl”: nomina dei rappresentanti di luav nel consiglio di amministrazione

Il presidente informa il senato accademico che, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2009 da parte dell'Assemblea della società “luav studi&progetti – Isp srl” si rende necessario procedere all'individuazione dei nuovi cinque componenti del consiglio di amministrazione della società stessa la cui nomina, ai sensi dell'articolo 19 dello statuto della società in oggetto, spetta all'Università luav.

A tale riguardo il presidente ricorda al senato che la società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da sette membri, cinque nominati dall'Università luav di Venezia e due dall'Università degli Studi di Verona e che ai sensi dell'articolo 2449 del codice civile il presidente del consiglio di amministrazione è nominato dall'Università luav di Venezia e il vice-presidente dall'Università degli Studi di Verona.

Il presidente informa che i componenti nominati da luav hanno comunicato le loro dimissioni nella seduta del consiglio di amministrazione di ISP del 10 giugno 2010 e che l'attuale consiglio di amministrazione risulta così composto:

prof. Carlo Magnani, presidente - dimissionario

prof. Alessandro Mazzucco, vice-presidente

prof. Agostino Cappelli - dimissionario

prof. Paolo Merlini - dimissionario

prof. Francesco Guerra - dimissionario

prof. Bruno Dolcetta - dimissionario

prof. Francesco Rossi

Il presidente propone di nominare quale presidente del consiglio di amministrazione di luav studi&progetti – Isp srl il prof. Amerigo Restucci e di nominare quali componenti i professori Giancarlo Carnevale, Mario Piana, Francesco Guerra e Domenico Patassini.

Il presidente rileva altresì che, oltre alla nomina del presidente e dei quattro membri che andranno a completare il consiglio di amministrazione della società, il senato è chiamato a definire le linee di indirizzo che nel triennio di carica gli amministratori nominati dall'Università luav dovranno perseguire nell'amministrazione e gestione della società.

A tale riguardo il presidente ritiene necessario richiedere ad ISP di predisporre una relazione per una prossima seduta del senato accademico e del consiglio di amministrazione dell'Università luav che illustri l'andamento delle attività, l'amministrazione e la gestione della società del quadriennio 2007/2010.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto l'articolo 19 dello statuto della società “luav studi&progetti – Isp srl” e preso atto delle dimissioni dei componenti il consiglio di amministrazione della società stessa, delibera a maggioranza, con l'astensione del signor Riccardo Bermani, di nominare quale presidente del consiglio di amministrazione di luav studi&progetti – Isp srl il prof. Amerigo Restucci e i professori Giancarlo Carnevale, Mario Piana, Francesco Guerra e Domenico Patassini quali componenti dello stesso consiglio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010
delibera n. 130 Sa/2010/Asd

pagina 1/2

5 Didattica e formazione:

a) area servizi alla didattica: Consorzio Nettuno: proposta di recesso e rideterminazione tasse studenti del corso di laurea triennale in SIT

Il presidente ricorda che nella seduta dell'11 febbraio 1998 il senato accademico aveva approvato la proposta del prof. Luigi Di Prinzio, allora direttore del corso di diploma universitario in Sistemi Informativi Territoriali, di aderire al Consorzio Nettuno. A tale riguardo ricorda che il Consorzio ha quale scopo lo svolgimento di attività didattiche e scientifiche da realizzarsi attraverso l'uso di tecnologie delle comunicazioni e dell'informazione.

L'adesione al Consorzio ha consentito l'attivazione di un corso di laurea in Sistemi Informativi Territoriali con didattica a distanza attraverso l'istituzione di un polo tecnologico quale sede di riferimento per tutte le attività di servizio e integrazione alla didattica, regolamentata da apposita convenzione annuale. Gli studenti iscritti al corso di laurea in Sistemi Informativi Territoriali a distanza erano tenuti al versamento di un "diritto di fruizione" (quota Nettuno) a parziale copertura dei costi relativi ai servizi offerti per la particolare modalità di erogazione della medesima, il cui importo veniva fissato nella citata convenzione e che oggi è pari a € 1.300,00. In considerazione del maggior onere a loro carico, l'importo di tasse e contributi da versare all'ateneo veniva determinato in misura inferiore a quello degli studenti degli altri corsi di studio.

Il presidente ricorda altresì che nella seduta del 6 maggio 2009 il senato accademico, in sede di approvazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2009/2010 (corsi di studio di primo e secondo livello) ai sensi del D.M. 270/2004, ha deliberato di disattivare il corso di laurea in Sistemi Informativi Territoriali - SIT, a partire dall'anno accademico 2009/2010 contestualmente all'attivazione di un corso di laurea magistrale in Sistemi Informativi Territoriali & Telerilevamento, la cui didattica viene erogata in formato a contatto. Luav garantisce la conclusione dei cicli avviati, assicurando agli studenti la conclusione degli studi e il conseguimento del titolo.

Il presidente comunica infine che il Consorzio Nettuno, con nota del 16 luglio 2010, ha informato gli atenei consorziati della previsione di attivare l'iter procedurale per fissare una quota di partecipazione annuale a carico dei singoli soci indicativamente a partire dall'anno 2011, per far fronte alla riduzione dei finanziamenti assegnati dal ministero.

A tale riguardo, accertato che la facoltà di recesso prevista all'articolo 15 dello statuto del Consorzio Nettuno può essere esercitata "in qualunque momento", dandone comunicazione scritta sei mesi prima della data del recesso e considerato quanto sopra descritto in merito alla riarticolazione dell'offerta formativa luav, il presidente propone di:

- recedere dal Consorzio;
- applicare agli studenti iscritti al corso di laurea triennale in Sistemi Informativi Territoriali - SIT, a partire dall'anno accademico 2010/2011, il sistema di tasse e contributi previsto per gli studenti dei corsi di laurea triennale luav approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 9 giugno e 30 luglio 2010, disapplicando contestualmente l'obbligo di versamento della "quota Nettuno";
- considerare gli importi incassati a titolo di "quota Nettuno" all'atto del versamento della prima rata di iscrizione ai corsi 2010/2011 quale anticipo sul versamento della seconda rata;
- dare mandato al dirigente dell'area servizi alla didattica di rideterminare quanto dovuto da ogni singolo studente e provvedere all'eventuale restituzione delle somme incassate in caso di non capienza.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, tenuto conto di quanto deliberato nella seduta del 6 maggio 2009 in materia di offerta formativa per l'anno accademico 2009/2010 e visto l'articolo 15 dello statuto del Consorzio Nettuno, delibera all'unanimità di:

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010
delibera n. 130 Sa/2010/Asd

pagina 2/2

- recedere dal Consorzio stesso;
- applicare agli studenti iscritti al corso di laurea triennale in Sistemi Informativi Territoriali - SIT, a partire dall'anno accademico 2010/2011, il sistema di tasse e contributi previsto per gli studenti dei corsi di laurea triennale luav approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 9 giugno e 30 luglio 2010, disapplicando contestualmente l'obbligo di versamento della "quota Nettuno";
- considerare gli importi incassati a titolo di "quota Nettuno" all'atto del versamento della prima rata di iscrizione ai corsi 2010/2011 quale anticipo sul versamento della seconda rata;
- dare mandato al dirigente dell'area servizi alla didattica di rideterminare quanto dovuto da ogni singolo studente e provvedere all'eventuale restituzione delle somme incassate in caso di non capienza.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010
delibera n. 131 Sa/2010/Far

pagina 1/1
allegato: 1

5 Didattica e formazione:

b) facoltà di architettura: presentazione del progetto “scuola di alta formazione per lo sviluppo sostenibile. III anno”

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta approvata dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 20 ottobre 2010 per la presentazione del piano esecutivo del progetto “Scuola di alta formazione per lo sviluppo sostenibile. III anno”. A tale riguardo il presidente informa il senato accademico che la Regione del Veneto, con delibera della giunta n. 608 del 9 marzo 2010, ha approvato il riparto dei contributi per interventi in materia di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale assegnando un contributo di € 25.000,00 al progetto luav “Scuola di alta formazione per lo sviluppo sostenibile. III anno”.

Il presidente informa altresì che si tratta di un progetto triennale realizzato in collaborazione con la facoltà di Ingegneria dell'Università di Rijeka, la Contea litoraneo-montana di Rijeka e il patrocinio culturale dell'Unesco, Venice Office. Informa inoltre che la prima e seconda edizione, già finanziate dalla Regione del Veneto, si sono svolte rispettivamente nel periodo ottobre 2008 / giugno 2009. e settembre 2009 / giugno 2010.

La Scuola risponde alla richiesta di formazione in materia di valutazione ambientale di progetti e piani, inclusa la costruzione dei relativi procedimenti amministrativi, nella regione litoranea montana di Rijeka (Fiume, Croazia) e si configura come un'opportunità per lo sviluppo sostenibile di questa regione.

Contenuti e finalità del progetto, risultati attesi, dettaglio delle attività e piano finanziario vengono descritti nel piano esecutivo, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, da presentare alla Regione del Veneto.

Per il progetto è previsto un cofinanziamento da parte dell'Università croata che mette a disposizione un importo di € 15.000,00 e non vi sono oneri a carico dell'ateneo.

Le attività previste dal progetto dovranno concludersi entro luglio 2011.

Il coordinatore scientifico dell'iniziativa è il prof. Giovanni Campeol.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e preso atto di quanto deliberato dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 20 ottobre 2010, delibera all'unanimità di approvare il progetto “scuola di alta formazione per lo sviluppo sostenibile. III anno” la cui gestione amministrativa e contabile è affidata alla facoltà di architettura.

Il senato accademico ribadisce altresì che, fatta salva l'iniziativa in oggetto, ai professori in quiescenza, sebbene titolari di un contratto di insegnamento presso le strutture didattiche dell'ateneo, non possono essere assegnate responsabilità di coordinamento scientifico di iniziative didattiche.

il segretario

il presidente

REGIONE VENETO

**Direzione Relazioni Internazionali , Cooperazione internazionale,
Diritti umani e Pari opportunità**

Legge Regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà" Capo III° - Cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale

PIANO ESECUTIVO del progetto INIZIATIVA DIRETTA 2010 cooperazione decentrata allo sviluppo

ENTE PROPONENTE

(Comune, Provincia, Azienda U.L.S.S.) **Universita' Iuav di Venezia, Facoltà di Architettura**

Indirizzo **Santa Croce 191**

Città **30135 VENEZIA**

Referente per il progetto: **Prof. Giovanni Campeol**

Tel **347 2526179** fax. **0422 235343** / e-mail. giovanni.campeol@gmail.com

(c.c. annavillanova@gmail.com)

TITOLO DEL PROGETTO

Scuola di Alta Formazione per lo sviluppo sostenibile. III anno

PAESE/LOCALITA' D'INTERVENTO Stato e località (Regione, Provincia, Distretto ecc.) sulla quale si interviene

Stato: **Croazia**

Località: **Rijeka**

DURATA DEL PROGETTO

- **Meno di un anno** ☐ **Mesi** _____
- **Annuale** ☐
- **Pluriennale** ☒ **Anni** 3

Nell'ipotesi di progetto pluriennale, la presente relazione, inclusa la scheda contabile relativa alla analisi dei costi, si riferisce alla corrente annualità

Data di avvio prevista SETTEMBRE 2010 Data di fine prevista LUGLIO 2011

1) DESCRIZIONE DEL CONTESTO NAZIONALE/REGIONALE/DISTRETTUALE

(problemi dell'area di intervento, identificazione dei bisogni della popolazione target)

La Croazia si trova in una fase di transizione ed è in attesa di far parte dell'Unione Europea. In questo contesto la Regione Litoranea Montana di Rijeka, e lo stesso stato croato, si trovano nella condizione di dover sottoporre a valutazione ambientale tutta una serie di piani e progetti di natura strategica.

Il significativo incremento economico dello sviluppo locale necessita elaborare e realizzare progetti a standard europeo, come condizione per poter competere nel quadro europeo con un elevato livello di efficienza procedurale.

La zona di Rijeka si colloca in ambito geografico di notevole importanza in quanto, da un lato, porta dell'Europa continentale (Austria, Germania, Ungheria, Cechia, Slovacchia, Polonia, etc.) in un asse Nord-sud, con l'Adriatico, dall'altro porta con l'Italia in un asse est-ovest, nella fascia di influenza del corridoio europeo n. 5. Inoltre detto ambito territoriale mantiene un forte legame culturale ed economico con il nord est italiano ed in particolare con il Veneto, con il quale si stanno sempre più consolidando forme di partenariato in diversi campi, non ultimo quello della formazione universitaria.

Il lungo periodo di isolamento che questa parte d'Europa ha dovuto subire, prima con il regime jugoslavo poi con la politica autarchica del primo presidente della neonata repubblica croata Franjo Tudman, ha impedito l'evolversi di conoscenze tecniche in diversi settori scientifici e tecnici tra i quali quelli relativi alle procedure di valutazione ambientale come la Valutazione di Impatto Ambientale, la Valutazione di Incidenza Ambientale e la più recente Valutazione Ambientale Strategica.

In questo senso la formazione in materia di valutazione ambientale dei progetti e dei piani, e la costruzione di relativi procedimenti amministrativi, appare essere un'opportunità molto importante per lo sviluppo sostenibile di questa parte della Croazia.

2) DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO ED OGGETTO DELL'INIZIATIVA

CONTENUTI E FINALITÀ DEL PROGETTO

La scuola di alta formazione intende dare risposta alla domanda di formazione tecnico-scientifica relativamente alla valutazione ambientale di progetti e piani, così come stabilito dalle direttive dell'Unione europea 85/337/CEE sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) dei progetti, 92/43/CEE sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) di progetti e piani e 2001/42/CE sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi.

Detta attività formativa si struttura nell'organizzazione di una scuola di "alta formazione", con durata triennale, dal titolo *Metodologie e tecniche nell'applicazione delle direttive Europee in materia di Valutazione ambientale dei grandi progetti e dei piani urbanistici*.

L'attività del terzo anno va intesa come prosecuzione di quella già prevista nel primo e nel secondo anno. In particolare, il corso viene rimodulato a partire dai "desiderata" dei corsisti, espressi in un "questionario di valutazione del corso" compilato l'ultimo giorno di lezione, dal quale emerge la necessità di un approfondimento nella disamina di casi applicativi nell'esperienza italiana. Si ritiene, infatti, che le applicazioni valutative siano fondamentali per la formazione professionale a fronte di una quasi totale assenza di significative esperienze applicative in Croazia. A livello organizzativo, inoltre, è stato richiesto di predisporre lo svolgimento delle lezioni con un appuntamento mensile (due giorni di lezione), per tutta la durata dell'anno accademico (dicembre-giugno), per consentire una più agile fruizione del corso stesso (compatibilità con gli impegni di lavoro).

LA FORMAZIONE

Per lo svolgimento dei corsi la scuola di "alta formazione" si avvale delle competenze didattiche e

scientifiche presenti nel mondo universitario croato ed italiano e di specifici apporti esterni in ambito italiano, croato ed internazionale.

L'attività formativa è di 84 ore suddivise in 7 moduli, della durata variabile di 6/12/24 ore, da svolgersi una o più volte al mese, in due giornate consecutive (giovedì e venerdì), per un totale di 7 settimane.

Si ritiene essenziale attivare, anche in questo terzo anno, un tirocinio della durata di 1 settimana, rivolto alla formazione specifica di due corsisti, particolarmente meritevoli e conoscitori della lingua italiana, da svolgersi entro il mese di Giugno 2011 presso la Direzione Valutazione Progetti e Investimenti della Regione Veneto.

PARTECIPANTI

Il corso di studi è triennale ed è rivolto a professionisti, neolaureati e funzionari pubblici, selezionati in base al curriculum ed ad un colloquio attitudinale.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Il responsabile di progetto è il Prof. Giovanni Campeol dell'Università Iuav di Venezia.

LINGUA

Le lingue utilizzate nella Scuola di Alta formazione sono l'italiano e il croato.

3) SETTORI DI INTERVENTO

(barrare la casella, o le caselle che interessano)

☒	Elaborazione di studi e progettazione di impianti e infrastrutture
☐	Fornitura e costruzione di impianti e infrastrutture
☐	Fornitura di attrezzature
☐	Realizzazione di progetti di sviluppo integrati
☐	Attuazione di iniziative anche di carattere finanziario, avvalendosi eventualmente della Banca etica
☐	Impiego di personale qualificato per compiti di assistenza tecnica, amministrazione e gestione, valutazione e monitoraggio di attività di cooperazione allo sviluppo
☐	Promozione di programmi di formazione professionale rivolti ad operatori veneti destinati a svolgere attività di cooperazione nei PVS
☒	Promozione di programmi di formazione destinati a cittadini dei PVS mediante l'organizzazione di corsi in loco o in Veneto
☐	Iniziative volte a sviluppare una rete di servizi igienico-sanitari capaci di tutelare la salute
☐	Attuazione di interventi specifici per migliorare la condizione femminile e dell'infanzia
☐	Promozione di programmi di educazione ai temi dello sviluppo, anche nell'ambito scolastico
☐	Promozione di iniziative volte all'intensificazione degli scambi culturali tra l'Italia e i PVS, con particolare riguardo a quelli tra i giovani
☐	Sostegno ad iniziative di consulenza, predisposizione di progetti di fattibilità e loro realizzazione, preferibilmente anche con partecipazione di immigrati extra-comunitari presenti sul territorio regionale, per il trasferimento di sistemi e tecnologie appropriate, realizzate con risorse proprie da imprese venete nell'ambito di Programmi di cooperazione finanziati da organismi nazionali ed internazionali
☐	Sostegno al microcredito
☒	Tutela dell'ambiente e delle risorse idriche

4) STRATEGIE DI INTERVENTO

4.1 - OBIETTIVO GENERALE/OBIETTIVI SPECIFICI

OBIETTIVO GENERALE

Fornire una formazione scientifica e tecnica sulla valutazione delle ricadute ambientali delle strategie territoriali ed urbanistiche, al fine di aiutare la classe dirigente locale ad affrontare con efficacia le procedure di valutazione ambientale dei Programmi, piani e progetti, in coerenza con i principi dello sviluppo sostenibile.

OBIETTIVI SPECIFICI

Formare, attraverso il contributo di docenti italiani e croati, liberi professionisti e funzionari della pubblica amministrazione, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi particolari:

- Implementazione dei processi dello sviluppo sostenibile nei processi di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- Organizzazione di procedure codificate e protocollari di valutazione ambientale di progetti e piani nella pubblica amministrazione;
- Creazione di metodologie e tecniche quali-quantitative di valutazione di tipo ambientale di piani e progetti nella stima degli impatti.
- Presentazione di casi studio applicativi delle tre procedure (risultati pressoché assenti in Croazia)
- Facoltà di Ingegneria Civile dell'Università di Rijeka (Građevinski fakultet Sveučilišta);
- Contea litoraneo-montana di Rijeka (Primorsko-goranska županija).

4.2 - BENEFICIARI DEL PROGETTO (evidenziando il criterio adottato per la individuazione)

Il corso è rivolto a professionisti, neolaureati e funzionari pubblici italiani e croati.

La Facoltà Di Ingegneria Civile è stata scelta come referente scientifico ed organizzativo locale.

La Primorsko-goranska županija di Rijeka è stata scelta come riferimento istituzionale e beneficiario del progetto in quanto avente il compito di approvare le valutazioni ambientali di piani e progetti di livello locale.

5) ATTIVITA' E CRONOGRAMMA

Attività	Luogo di svolgimento	tempi
Organizzazione amministrativa e didattica del Corso	Rijeka - Veneto	2 o più giornate da settembre 2010
Lo sviluppo sostenibile e il ruolo degli organismi internazionali e "investimenti" nel settore dei balcani	Rijeka	6 ore, in una giornata, nel gennaio 2011
La Valutazione di Impatto Ambientale - VIA: esperienze italiane e avanzamenti nelle esperienze croate	Rijeka	6 ore, in una giornata, nel gennaio 2011
La valutazione di Incidenza Ambientale - VInCA: esperienze italiane e avanzamenti nelle esperienze croate	Rijeka	12 ore, in due giorni, nel febbraio 2011

La Valutazione Ambientale Strategica - VAS: potenzialità e criticità nelle esperienze italiane e nelle prime esperienze croate	Rijeka	18 ore, in tre giorni, nel febbraio e marzo 2011
Approfondimento - Le tematiche ambientali come integrazione culturale europea	Rijeka	6 ore, in una giornata, nel marzo 2011
Tutela e sviluppo: la Convenzione Europea del Paesaggio e "il Codice Urbani", quali approcci diversi nell'interpretazione del paesaggio in chiave di sviluppo o di tutela	Rijeka	12 ore, in due giorni, nel aprile 2011
Workshop finale con implementazione della valutazioni ad un caso studio croato e riflessioni sulla valutazione economica e ambientale	Rijeka	24 ore, in quattro giornate, nel maggio 2011
Tirocinio della durata di 1 settimana, rivolto alla formazione specifica di due corsisti, presso la Direzione Valutazione Progetti e Investimenti della Regione Veneto	Veneto	Giugno 2011
Verifica amministrativa	Veneto	Luglio 2011

NOTA: La tempistica è indicativa. La realizzazione delle singole azioni è suscettibile di variazioni in relazione alle esigenze tecniche dei soggetti coinvolti e alle variabili esterne al progetto. Il progetto tenta di coniugare interessi e specificità dei soggetti coinvolti che a loro volta sono vincolati a tempi propri.

Attenzione:

- In caso di costruzione o ristrutturazione di opere civili è richiesta una descrizione tecnica degli interventi da allegare alla presente modulistica.
- In caso di fondi di rotazione e altri sistemi di credito devono essere indicati nella presente modulistica i criteri di scelta dei beneficiari, le modalità di erogazione e rimborso, l'impiego finale dei fondi.
- In caso di corsi di formazione è necessario produrre, allegato alla relazione finale del progetto, l'elenco dei partecipanti.

6) RISULTATI ATTESI

Elevare il livello professionale, in materia di valutazione ambientale di progetti e piani urbanistici, dei liberi professionisti e dei funzionari pubblici in questo campo.
Migliorare le performance amministrative nelle procedure di valutazione ambientale di progetti e dei piani urbanistici, in base agli standard dell'Unione europea.

7) RISORSE UMANE IMPIEGATE

Personale italiano (espatriato o in Italia, dipendenti e/consulenti)

Qualifica **Docenti universitari** nr **2**

Qualifica **Dottori di ricerca** nr **1**

Qualifica **Esperti** nr **12**

Qualifica **Tutor** nr **1**

Personale locale

Qualifica **Docenti universitari** nr **3**

Qualifica **Esperti** nr **4**

Qualifica **Tutor** nr **2**

8) PARTNER PROGETTUALI

<i>nr</i>	PARTNER IN VENETO/ITALIANI		
	<i>Nome</i>	<i>Competenze affidate</i>	<i>Risorse impiegate (finanziarie, umane, organizzative ecc.)</i>
1	Università Iuav di Venezia.	Responsabile scientifico del progetto ed organizzazione	Risorse umane: Due docenti universitari
2	UNESCO Venice Office	Patrocinio culturale	Un funzionario
<i>nr</i>	PARTNER NEL PAESE OGGETTO DELL'INTERVENTO		
	<i>Nome</i>	<i>Competenze affidate</i>	<i>Risorse impiegate (finanziarie, umane, organizzative ecc.)</i>
1	Facoltà di Ingegneria Civile dell'Università di Rijeka	Responsabile scientifico ed organizzazione locale	Risorse umane: Tre docenti
2	Primorsko-goranska županija di Rijeka	Referente istituzionale tecnico organizzativo locale	Risorse umane: Due funzionari

9) RIPRODUCIBILITA' / SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE

indicare la capacità del progetto di riprodurre i propri benefici oltre il suo termine effettivo e se ci sarà una presa in carico LOCALE dei risultati raggiunti dal progetto)

La formazione proposta, nell'arco di tre anni, avendo come obiettivo il miglioramento delle performance amministrative nelle procedure di valutazione ambientale di progetti e dei piani urbanistici, consente alla pubblica amministrazione locale di essere più efficiente nella realizzazione di progetti e piani urbanistici.

In tal senso i benefici locali si possono considerare permanenti in quanto la pubblica amministrazione disporrà dell'apparato culturale, metodologico e tecnico, per porsi in linea con le procedure e i protocolli dell'Unione europea, una volta che la Croazia, entrerà a farne parte.

10) COSTO DEL PROGETTO

N.B.: le voci di spesa devono essere, ove previsto, comprensive di IVA e di ogni altro onere fiscale. In ipotesi di progetto pluriennale, i costi vanno riferiti **esclusivamente** alla annualità per la quale si richiede il finanziamento.

	Unità /Quantità	Durata (risorse umane)	Costo unitario €	Totale parziale €	Totale per voce di costo €
RISORSE UMANE ¹⁾					
PERSONALE ITALIANO (espatriato o in Italia, dipendenti e/o consulenti)					5.160,00
DOCENTI UNIVERSITARI	2	14 ore complessive	60 €/ora	€ 840,00	
DOTTORI DI RICERCA	1	18 ore	60 €/ora	€ 1.080,00	
ESPERTI	12	24 ore complessive	60 €/ora	€ 1.440,00	
TUTOR	1	72 ore	25 €/ora	€ 1.800,00	
PERSONALE LOCALE					2.740,00
DOCENTI UNIVERSITARI	3	6 ore complessive	60 €/ora	€ 360,00	
ESPERTI	4	8 ore complessive	60 €/ora	€ 480,00	
TUTOR	2	76 ore complessive	25 €/ora	€ 1.900,00	
ACQUISTO DI BENI					1.100,00
MATERIALI DIDATTICI: supporti informatici, cancelleria, testi	per 30 studenti		forfait	€ 1.100,00	
FORNITURA DI SERVIZI					18.200,00
Costo aule (presso la facoltà di Ingegneria), traduzioni (contratto con un interprete per la traduzione "consecutiva" in croato di tutti gli interventi dei relatori italiani), elaborazione dati (elaborazione dei risultati dei questionari di valutazione didattica alla fine del corso), pubblicazione testo/compendio scuola				€ 15.000,00	
TRADUZIONI Italiano/croato			forfait	€ 1.900,00	
PUBBLICAZIONE: annunci e testo			forfait	€ 1.300,00	
VIAGGI/TRASPORTI ²⁾					10.300,00
TIROCINANTI (rimborso vitto, alloggio, trasporti)	2	5 Giorni	160	€ 1.600,00	
DIARIA RIMBORSO VIAGGI: rimborso: vitto, alloggio, trasporti (mezzi pubblici e privati, rimborsi chilometrici), per personale espatriato, docenti, dottori di ricerca, esperti, tutor			da 30 € a 700 € viaggio	€ 8.700,00	
SPESE AMMINISTRATIVE GENERALI NON DOCUMENTABILI (max 10% dei costi del progetto)					2.500,00
TOTALE COSTI PROGETTO					40.000,00

***Attenzione:** per aggiungere una riga posizionarsi sulla quarta riga rispetto al titolo di ciascuna voce di spesa.

- 1) Indicare il costo giornaliero per ciascuna persona coinvolta (uomo/giorno). In caso contrario specificare che trattasi di costo **mensile** o orario. Il costo relativo al personale include le eventuali spese di vitto e alloggio (diaria), non il trasporto che va indicato nell'apposita sezione;

I costi relativi a docenti, tutor, consulenti, coordinatori ed assimilabili saranno ammessi entro le tariffe di spesa previste dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05.12.2003 n. 41 (consultabile al sito www.welfare.gov.it alla sezione norme).

- 2) in sede di rendicontazione saranno ammissibili i rimborsi purché accompagnati da documenti di viaggio fiscalmente validi.

11) ENTRATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	
	Importo
A) Quota a carico della Regione del Veneto (contributo regionale)	€ 25.000
B) Quota a carico del o dei partners del progetto (Primorsko-goranska županija di Rijeka)	€ 15.000
C) Quote già coperte da altre fonti di finanziamento in forma di: - Contributi pubblici (specificare l'ente) _____ - Contributi privati (specificare il soggetto) _____	€ €
D) Quote che si presume di coprire con altre fonti di finanziamento, in forma di: - contributi pubblici (specificare) _____ - contributi privati (specificare) _____	€ €
Totale delle entrate del progetto (3)	€ 40.000

(3) le entrate del progetto non devono superare il costo complessivo del progetto.

Ente proponente _____

Il Legale rappresentante _____

Data/Luogo _____ firma _____

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010
delibera n. 132 Sa/2010/Fda

pagina 1/5
allegato: 1

5 Didattica e formazione:

c) facoltà di design e arti: convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un master di primo livello in "Comunicazione, Management e Nuovi Media", presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino: rinnovo

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dalla facoltà di design e arti per il rinnovo della convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un master di primo livello in "Comunicazione, Management e Nuovi Media", presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 e dell'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo.

A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico nelle sedute del 9 marzo 2005, 22 novembre 2006, 6 giugno 2007, 9 luglio 2008 e 6 maggio 2009 e il consiglio d'amministrazione nelle sedute del 17 giugno 2005, 30 novembre 2006, 15 giugno 2007, 25 luglio 2008 e 17 luglio 2009, hanno approvato l'attivazione congiunta con l'Università degli Studi di San Marino di un Master di primo livello di durata biennale, dedicato a "Comunicazione, Management e Nuovi Media", mediante la sottoscrizione e il rinnovo di un'apposita convenzione tra i due atenei.

Il presidente ricorda altresì che il senato accademico nella seduta dell'8 luglio 2010 aveva deliberato di rinviare per supplemento di istruttoria il rinnovo della convenzione sopra menzionata per consentire alcuni approfondimenti riguardanti il progetto e l'offerta formativa del corso e rilevando come opportuno un maggior contributo da parte dei professori di Iuav nel corpo docente del master considerato che le due istituzioni rilasceranno un titolo congiunto.

Il presidente informa inoltre che i professori Giovanni Anceschi, Patrizia Magli e Alberto Bassi, rappresentanti dell'ateneo nel comitato ordinatore del master sono stati quindi incaricati di chiarire tali aspetti, con particolare attenzione per il programma didattico e la composizione del corpo docente del master, rafforzando l'azione svolta nel biennio precedente che aveva già condotto a sensibili variazioni del progetto didattico. Si è così giunti a una riformulazione della convenzione, sulla quale, ritenendo che i contenuti siano ora più vicini al progetto formativo dell'ateneo il consiglio di facoltà nella seduta del 13 ottobre 2010 ha espresso parere favorevole.

Il presidente informa infine che i costi di organizzazione del master sono interamente a carico dell'ateneo di San Marino.

Il presidente, tenendo conto delle osservazioni in premessa, dà quindi lettura del testo della convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università IUAV di Venezia e l'Università degli Studi di San Marino per la realizzazione del master di primo livello "Comunicazione, Management e Nuovi Media"

tra

L'Università Iuav di Venezia, facoltà di Design e Arti (d'ora in poi detta Università IUAV), cod. fiscale n. 80009280274, con sede legale a Venezia, S. Croce 191, 30135 Venezia, rappresentata dal rettore, prof. Amerigo Restucci, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del --- e del Consiglio di Amministrazione del ---.

e

L'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, Dipartimento della Comunicazione, con sede legale in Contrada Omerelli, 20, 47890 San Marino (Repubblica di San Marino), rappresentata dal Rettore prof. Giorgio Petroni ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto;

premesse-

- che l'articolo 3 comma 10 del DM 22 ottobre 2004 n. 270, "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010
delibera n. 132 Sa/2010/Fda

pagina 2/5
allegato: 1

Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 3 novembre 1999 n. 509", consente alle università italiane di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri;

- che il sopracitato DM 22 ottobre 2004, n. 270 prevede la possibilità di attivare corsi di perfezionamento alla conclusione dei quali saranno rilasciati i master universitari di primo o di secondo livello;

- che l'Università luav intende rendere operativa la possibilità di collaborazione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, Dipartimento della Comunicazione per l'attivazione del master universitario di primo livello in "Comunicazione, management e nuovi media";

- che l'articolo 2 comma 7 della Legge 28 aprile 2005 n. 63, "Disciplina dei Titoli di Studio Universitari", consente all'Università di San Marino di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri atenei;

- che il rettore dell'Università di San Marino, a seguito del decreto delegato n. 106 del 28/9/2006, ha attivato il master universitario di primo livello di cui sopra;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto:

- l'istituzione in collaborazione tra l'Università luav e l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino di un master di primo livello in "Comunicazione, management e nuovi media";

- la collaborazione sul piano culturale, economico, organizzativo e logistico per l'attivazione, la promozione e la realizzazione del suddetto master.

Articolo 2 - Articolazione del Master

Il master in "Comunicazione, management e nuovi media", di durata biennale, è articolato in due cicli formativi:

1° ciclo, di crediti 30

2° ciclo, di crediti 30

I cicli e i relativi moduli didattici comprendono:

- lezioni frontali, didattica assistita, attività seminariali e di laboratorio per complessive 500 ore (pari a 35 crediti) effettuate in numero massimo di 15 ore per settimana;

- stages, rilevazioni sul campo, redazione di progetti o di elaborati organicamente inseriti nel progetto formativo (per un totale di 10 crediti e di 200 ore);

- la prova finale di accertamento delle competenze complessivamente acquisite (15 crediti).

All'insieme delle suddette attività, integrate con l'impegno da riservare a forme di studio guidato e alla preparazione individuale, per un totale di 800 ore, corrisponde l'acquisizione di complessivi 60 crediti formativi universitari, oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea specialistica.

L'accesso al master è limitato ad un numero massimo di 40 iscritti ripartiti nei percorsi specialistici previsti, secondo modalità di selezione indicate nell'allegato progetto.

Nell'eventualità di un numero di idonei superiore al numero massimo di iscritti si procederà secondo graduatoria. Il master sarà attivato con un numero minimo di 7 iscritti.

Articolo 3 - Sedi di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche si svolgeranno presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

Il calendario annuale delle attività sarà predisposto dal comitato ordinatore. Le fasi di stage, per un totale di 200 ore, si svolgeranno sulla base di appositi e separati atti redatti in conformità alla normativa vigente in materia.

Il conseguimento dei crediti corrispondenti all'articolazione delle varie attività è subordinato a verifiche di accertamento delle competenze acquisite in relazione agli ambiti seguiti.

Il conseguimento del master universitario è subordinato all'acquisizione dei 60 crediti previsti, inclusi i 10 crediti attribuiti al superamento di una prova finale di accertamento delle

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 132 Sa/2010/Fda	pagina 3/5 allegato: 1
---	---------------------------

competenze complessivamente acquisite, tenuto anche conto degli stages e del lavoro sul campo.

Il programma dei corsi e l'ammontare della tassa d'iscrizione sono indicati nell'allegato progetto.

L'Università si impegna ad accettare i frequentanti a singole attività formative alle condizioni riportate nel bando.

Articolo 4 - Prove finali e rilascio del titolo

Le prove finali avranno luogo presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

Il diploma del master è rilasciato, ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, ed ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della Legge 28 aprile 2005 n. 63, in forma congiunta dall'Università luav di Venezia e dall'Università degli Studi della Repubblica di San Marino. Il diploma riporterà entrambe le denominazioni.

Articolo 5 - Comitato Ordinatore e Direttore

La responsabilità del coordinamento del corso per master è assicurata dal direttore e da un comitato ordinatore composto da tre rappresentanti dell'Università luav di Venezia e da tre rappresentanti del Dipartimento della Comunicazione dell'Università degli Studi di San Marino.

Il direttore è designato tra i componenti del comitato ordinatore. Il direttore rappresenta il corso di master, presiede il comitato ordinatore e ne cura l'esecuzione dei deliberati. Vigila sul regolare svolgimento dell'attività ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria e dalla presente convenzione.

Il comitato ordinatore affiderà a tutors, con competenze specifiche in relazione ai contenuti e alle finalità del corso, l'incarico per le attività di supporto organizzativo, sostegno alla didattica attiva, collegamento tra docenti e coordinamento delle attività di tirocinio.

Alla formulazione degli indirizzi tecnico-scientifici del master concorre un comitato di consulenza scientifica composto da autorevoli esperti italiani e stranieri.

Articolo 6 - Docenza

Le università concorrono alla realizzazione del master mettendo a disposizione, con le modalità indicate nell'allegato progetto di master, le competenze di docenti, ricercatori e studiosi provenienti da diverse aree disciplinari.

Gli affidamenti e i contratti verranno attribuiti su proposta del comitato ordinatore.

Le attività didattiche frontali saranno assicurate per almeno il 10% dal personale accademico dei suddetti atenei. E' consentita la mobilità dei docenti tra i gli atenei parti della presente convenzione per lo svolgimento delle attività didattiche connesse al corso di master.

L'approvazione della presente convenzione vale come autorizzazione agli incarichi didattici per essa previsti che saranno affidati dall'Università di San Marino a docenti e ricercatori degli altri atenei convenzionati.

Lo svolgimento delle attività didattiche nel master costituisce per i professori universitari e ricercatori universitari, ciascuno in rapporto al proprio status, adempimento dei doveri accademici nella misura e secondo le disposizioni statutarie e regolamentari previste dall'ateneo di appartenenza.

Le risorse finanziarie per i compensi ai docenti interni e per i compensi ai docenti ed esperti esterni sono comprese esclusivamente nel limite del budget del master. Il pagamento dei compensi ai docenti e le eventuali spese per la loro mobilità verrà regolato dall'Università di San Marino.

Articolo 7 - Sede e gestione amministrativa del Master

Il master ha sede amministrativa presso l'Università di San Marino. La gestione del corso è affidata al Dipartimento della Comunicazione che applicherà le disposizioni del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza vigenti. Il Dipartimento della Comunicazione appresterà le strutture di supporto amministrativo, tecnico e di segreteria.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010
delibera n. 132 Sa/2010/Fda

pagina 4/5
allegato: 1

Eventuali funzioni di segreteria distaccate, da attivarsi su proposta del comitato ordinatore, faranno riferimento alla sede amministrativa e graveranno sui fondi del master. Le iscrizioni al master avverranno presso l'Università di San Marino, che provvederà anche alla gestione della carriera ed al rilascio del titolo e del certificato curriculare.

Articolo 8 - Assicurazioni

L'Università di San Marino garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni degli studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione.

Gli atenei e gli enti convenzionati garantiscono analoga copertura assicurativa ai propri professori, ricercatori universitari e personale in genere, impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

Articolo 9 - Stage

Lo stage, che si configura come completamento del percorso formativo, dovrà perseguire obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenze anche al fine di agevolare le scelte professionali e sarà svolto presso gli enti ospitanti con le modalità indicate in apposita convenzione che sarà redatta con atto separato, nel quale si farà espresso riferimento alla presente convenzione.

I rapporti che l'ente intrattiene con gli stagisti ai sensi del presente accordo e della specifica convenzione non costituiscono alcun tipo di rapporto di lavoro.

Articolo 10 - Sicurezza

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98 e della Legge 31 del 18 febbraio 1998 della Repubblica di San Marino, le parti concordano che gli obblighi previsti del D.Lgs. 626/94 in materia di sicurezza sul lavoro gravino sull'ente ospitante, per quanto riguarda il personale, compresi gli studenti, che si trovino presso di esso nell'espletamento di attività connesse alla didattica o alla ricerca. Tutto il personale universitario, compresi gli studenti, è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'ente ospitante. Sarà cura dell'ente stesso fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene sul lavoro.

Articolo 11 - Obblighi

La realizzazione del corso di master non comporta per l'università e per gli enti che sottoscrivono la presente convenzione alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

Articolo 12 - Durata

La presente convenzione ha durata corrispondente alla durata del corso di master e potrà essere rinnovata per un altro biennio qualora il master sia nuovamente attivato dalle Università per l'anno accademico successivo, previa richiesta delle parti comunicata con congruo anticipo.

Articolo 13 - Responsabilità delle parti

Ciascuna parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale delle altre parti durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Ogni parte esonera e comunque tiene indenne le altre da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione ad opera del proprio personale dipendente.

Articolo 14 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

La risoluzione di eventuali controversie, inerenti all'interpretazione e all'esecuzione della presente convenzione, sarà devoluta ad un Collegio arbitrale composto da un membro designato da ciascuna università ed uno scelto di comune accordo.

Il potere e l'autorità dell'Università luav di sottoscrivere la presente convenzione è regolato

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 132 Sa/2010/Fda	pagina 5/5 allegato: 1
---	---------------------------

dalla legge italiana, il potere e l'autorità dell'Università di San Marino è regolato dalla legge di San Marino.

Articolo 15 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2004, n. 196 e ai sensi della Legge 23 maggio 1995, n. 70 della Repubblica di San Marino che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, visto l'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 13 ottobre 2010, delibera all'unanimità di approvare il rinnovo della convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un master di primo livello in "Comunicazione, management e nuovi media" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ALLEGATO

Master di I livello in Comunicazione, management e nuovi media

Piano didattico

Il Master si articola in due anni di corso, per un totale di 1500 ore fra formazione in aula, formazione a distanza e tirocinio in azienda, con questa ripartizione:

- ☐ 500 ore di didattica e tutoraggio;
- ☐ 200 ore di tirocinio aziendale;
- ☐ 800 ore di studio individuale.

Le lezioni in aula si tengono il sabato (9.00-13.00; 14.00-18.00) e la domenica (9.00-14.30), con cadenza mensile da ottobre a maggio.

L'obbligo di frequenza è del 75% del monte di ore previsto per la formazione in aula.

Ripartizione dei crediti nei vari moduli

Programma del primo anno

Il primo anno offre un quadro propedeutico e generale sui temi fondamentali della comunicazione e si articola in otto moduli:

- ☐ **Media, mercati e tendenze.** Si introducono i concetti e la terminologia di base delle attuali teorie della comunicazione. Si descrivono i principali modelli della comunicazione e il loro sviluppo - storico fino ai giorni nostri. Si presentano gli strumenti e i mezzi di comunicazione di oggi, con particolare riguardo alla comunicazione di massa, la comunicazione aziendale e la comunicazione nella vita quotidiana.
3 crediti (M-FIL/05)
- ☐ **Comunicazione aziendale.** Questo modulo offre una panoramica sui mezzi e modi della comunicazione aziendale esterna: dai rapporti con la stampa alle pubblicazioni periodiche, alla pubblicità. Tra i problemi affrontati: mission e vision, la costruzione e valorizzazione del brand aziendale, la definizione dell'identità e degli obiettivi strategici di un'azienda.
3 crediti (M-FIL/05)
- ☐ **Comunicazione interpersonale.** Uno degli aspetti più importanti, ma a volte sottovalutati, della comunicazione professionale è la dimensione interpersonale. Il modulo approfondisce alcuni concetti dell'analisi conversazionale, della microsociologia e della psicologia sociale: gli stili di conduzione di un gruppo, la cortesia, la gestione della 'faccia', l'alternanza dei turni di parola, la produzione di azioni e mosse linguistiche implicite ed esplicite. Si esaminano anche alcuni contesti particolari di comunicazione interpersonale, tra cui l'interazione al telefono, i rapporti di consulenza, la gestione di riunioni.
2 crediti (M-PSI/06)
- ☐ **Business Writing.** Una parte rilevante e crescente della comunicazione professionale avviene per iscritto. Il modulo analizza diversi casi di scrittura oscura o inefficace (il burocratese, l'aziendalese e altre infelicità), quindi approfondisce gli argomenti chiave della scrittura efficace: progettazione, editing e revisione del testo, chiarezza dell'esposizione, correttezza e appropriatezza formali.
3 crediti (L-FIL-LETT/12)
- ☐ **Scrivere per il web.** Sempre più spesso nelle professioni si producono testi destinati al Web. Uno degli errori più frequenti è prendere testi già pronti per la carta e tradurli in html così come sono. Scrivere per il Web comporta invece competenze precise che non vanno trascurate e che si acquisiscono in questo modulo: organizzare visivamente la pagina, creare tag-line e microtesti efficaci, sintetizzare e semplificare testi cartacei già pronti, organizzare linkografie efficaci, e così via.
2 crediti (L-FIL-LETT/12)
- ☐ **Visual Communication.** Si discutono i fondamenti della comunicazione visiva: dalla scelta dei colori e degli accostamenti cromatici all'uso dei font, all'impostazione della pagina. Si esaminano forme di comunicazione visiva su diversi media, come dépliant, manifesti, radio, televisione, Internet. Particolare attenzione è riservata alle strategie per impostare la linea grafica di un'azienda e la sua immagine grafica coordinata.
2 crediti (M-FIL/05)

- ❑ **Internet Marketing.** Il modulo approfondisce i temi fondamentali del marketing on line: la pubblicità sul Web, l'e-commerce, il Web nel media planning generale, le tecniche di fidelizzazione del cliente, la personalizzazione dei servizi on line e altro ancora.
3 crediti (SECS-P/06)
- ❑ **Comunicazione web** Si forniscono le basi per la buona progettazione di un sito web: architettura del sito, grafica, contenuti, usabilità, efficacia persuasiva. Un particolare riguardo è riservato ai temi dell'usabilità e accessibilità web.
2 crediti (M-FIL/05)

Paper finale I anno (5 crediti)

Stage (5 crediti)

Programma del secondo anno

Il secondo anno è orientato in senso **pratico-applicativo** e si articola in **sette moduli**:

- ❑ **Sales Management.** Si analizzano le principali leve motivazionali e le strategie su cui si basa la persuasione nella comunicazione aziendale interna ed esterna. Vengono introdotti i principi della psicologia della persuasione, della gestione dei gruppi e della leadership all'interno delle organizzazioni. Particolare attenzione è dedicata alla vendita e alle relazioni via Web.
3 crediti (SECS-P/08)
- ❑ **Crisis Management.** A volte gli esperti di comunicazione sono chiamati a gestire situazioni di crisi grave, come il crollo di titoli, la fuga di cervelli, l'inquinamento, i problemi della salute pubblica, ma anche soltanto momenti di difficoltà, come la perdita di clienti o la loro insoddisfazione, il calo delle performance, il deterioramento dei rapporti di lavoro. Partendo dall'analisi di casi concreti, si illustrano le tecniche di gestione e comunicazione della crisi, dall'identificazione dei problemi alla loro risoluzione.
3 crediti (SECS-P/08)
- ❑ **Immagine coordinata.** Un'organizzazione deve dare un'immagine il più possibile coerente, che risponda a strategie comunicative accuratamente progettate e realizzate. In questo modulo si esaminano le immagini coordinate di alcune aziende e istituzioni, introducendo nozioni come il posizionamento sul mercato, la trasformazione dell'immagine coordinata, l'immagine coordinata di aziende on line.
3 crediti (M-FIL/05)
- ❑ **Scrittura creativa.** Un comunicatore non deve solo sapere scrivere in modo corretto, chiaro e funzionale, ma deve essere in grado anche di valutare e progettare testi efficaci dal punto di vista persuasivo. Con molti esempi ed esercitazioni, si discutono le modalità di comunicazione della mission e vision aziendale, la creazione dell'interesse e la gestione dello stile comunicativo, la scelta del registro, l'umorismo e le figure retoriche.
3 crediti (M-FIL/05)
- ❑ **Public Speaking.** Il modulo approfondisce le tecniche fondamentali della parola in pubblico: dall'uso di Powerpoint al controllo della gestualità e del corpo, dall'organizzazione del discorso allo studio delle componenti visive della propria immagine personale.
3 crediti (M-PSI/05)
- ❑ **Project Work I e II.** Alla fine del secondo anno i corsisti sono tenuti a presentare un lavoro individuale o di gruppo su uno o più dei temi trattati durante il Master: ad esempio il progetto esecutivo di un sito web, il progetto di riorganizzazione della comunicazione interna di un'azienda, l'analisi dell'immagine coordinata di un'azienda. Il Project Work viene concordato e preparato dai corsisti con i docenti durante tutto il secondo anno, ma alla sua stesura e presentazione sono dedicati in particolare gli ultimi due moduli del Master.

Project Work I (5 crediti)

Project Work II (10 crediti)

TOTALE CREDITI per SSD

M-FIL = 16 cfu
SECS-P = 9 cfu
L-FIL-LETT = 5 cfu
M-PSI = 5 cfu

Oltre alle lezioni del Master, i corsisti possono frequentare gratuitamente tutte le iniziative del Dipartimento della Comunicazione dell'Università di San Marino: congressi internazionali, scuole di semiotica, seminari.

Comitato Ordinatore

Il Comitato Ordinatore è composto da tre rappresentanti dell'Università Iuav di Venezia e da tre rappresentanti del Dipartimento della Comunicazione dell'Università degli Studi di San Marino.

- Giovanni Anceschi, rappresentante IUAV Venezia
- Alberto Bassi, rappresentante Università di San Marino
- Medardo Chiapponi, rappresentante IUAV Venezia
- Giovanna Cosenza, rappresentante Università di San Marino
- Patrizia Magli, rappresentante IUAV Venezia
- Patrizia Violi, rappresentante Università di San Marino

Personale docente

Lo staff docente del master è composto da docenti, formatori e ricercatori, provenienti dai Corsi di laurea in Scienze della Comunicazione italiani, dal mondo delle imprese e della formazione professionale.

Allo staff permanente si aggiungono ogni anno imprenditori e dirigenti di azienda che sono invitati a illustrare esperienze e casi di studio.

- Giovanna Cosenza, Università di Bologna, Direzione scientifica del Master
- Giacomo Scillia, Cineca, Communication Manager
- Maria Luisa Altieri Biagi, Accademia della Crusca, Università di Bologna
- Giovanni Anceschi, IUAV Venezia
- Daniele Barbieri, ISIA Urbino
- Giulio Blasi, Alma Graduate School, Università di Bologna, Horizons Unlimited srl
- Giovanni Buttitta, Terna Italia
- Tullio Camiglieri, Presidente Open Gate, Italia
- Luisa Carrada, mestierediscrivere.com
- Cristina D'Addato, Responsabile Comunicazione, Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano
- Gianfranco Domizi, Fondazione ISTUD
- Davide Jabes, IULM Milano
- Patrizia Magli, IUAV Venezia
- Geraldina Marzolla, Direttore Brand & Advertising Vodafone Italia
- Francesco Messina, IUAV Venezia
- Francesco Muzzarelli, Senior Trainer Aziendale
- Gabriele Pallotti, Università di Modena e Reggio Emilia
- Giampaolo Proni, Università di Bologna
- Massimo Russo, Kataweb
- Daniele Trevisani, Medialab Communication Research
- Riccardo Venturini, Psicologo e psicoterapeuta
- Ugo Volli, Università di Torino

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010
delibera n. 133 Sa/2010/

pagina 1/2

6 Regolamenti interni:

a) area risorse umane e organizzazione: modifiche al regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca

Alle ore 17,15 esce il sig. Riccardo Bermani

Il presidente informa il senato accademico che, rispetto alle revisioni approvate nella seduta dell'8 luglio 2010, sono state proposte ulteriori modifiche al vigente regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale 21 luglio 2005, n. 843.

Procede quindi ad elencare ed illustrare le principali proposte di modifica al testo del regolamento sopra citato, così come di seguito riportate:

- articolo 4 (Requisiti di ammissione)

il comma 1 è così modificato: **“La selezione per il conferimento di assegni di ricerca è di norma rivolta ai cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari.**

L'ateneo, nella definizione dei propri programmi di internazionalizzazione può decidere di dedicare specifici bandi a ristretti gruppi di candidati.”

è inserito il comma 2: **“I candidati devono essere in possesso del titolo di dottore di ricerca o della laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, o del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509”;**

sono conseguentemente rinumerati i commi successivi il cui contenuto rimane invariato;

- articolo 5 (Annunci pubblici per il conferimento degli assegni di ricerca)

la lettera a) del comma 2 è così modificata:

a) il numero, la durata, la possibilità di rinnovo, i gruppi di candidati ammissibili e l'importo degli assegni da conferire, nonché una descrizione delle condizioni di lavoro e dei diritti e doveri inerenti al contratto di ricerca;

al comma 3, secondo capoverso, sono eliminate le parole “il direttore del dipartimento di ateneo per la ricerca”

- articolo 6 Commissioni giudicatrici

al comma 1 dopo le parole “assegni di ricerca” sono eliminate le parole “di ateneo”;
il comma 2 è abrogato;

- articolo 7 Criteri e principi per lo svolgimento delle selezioni dei candidati

al comma 2 lettera c) dopo le parole “valutare le qualifiche universitarie e professionali dei candidati, ivi comprese le qualifiche non formali” sono eliminate le parole “in particolare nel contesto della mobilità internazionale e professionale, sulla base dell'acquisizione della conoscenza delle regole, procedure e norme che disciplinano il riconoscimento di tali qualifiche secondo la normativa nazionale vigente, le convenzioni e le regole specifiche relative al riconoscimento, attraverso tutti i canali disponibili, in particolari quelli che fanno riferimento alla rete NARIC (National Academic Recognition Information Centres) e alla rete ENIC (European Network of Information Centres); a correlare i livelli delle qualifiche richieste per la realizzazione del programma e del progetto di ricerca per il quale i candidati si sono proposti all'esame dei risultati ottenuti dal candidato nella sua carriera, più che al possesso formale delle qualifiche richieste o alla reputazione dell'istituto in cui ha acquisito tali qualifiche.”;

- articolo 8 (Graduatoria e pubblicità)

al comma 1 dopo le parole “del dirigente responsabile del procedimento,” sono eliminate le parole “dell'area servizi al personale,” e dopo le parole “dei programmi di ricerca” sono eliminate le parole “di ateneo”;

- articolo 11 (Impegni dell'Ateneo nei confronti degli assegnisti)

La lettera d) del comma 1 è abrogata;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010
delibera n. 133 Sa/2010/

pagina 2/2

- **articolo 12 Compiti dei responsabili di ricerca e rinnovi del contratto**
è inserito il comma 6. **“Con esclusione degli assegni finanziati su fondi di ateneo, il docente responsabile del programma di ricerca su cui grava l'assegno, certificata la copertura finanziaria, può chiedere una proroga dell'assegno fino ad un massimo di 2 mesi. La richiesta motivata va presentata al responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca che, se accolta, provvederà con proprio decreto/determina”**

- **articolo 13 Incompatibilità**

Il comma 2 è così modificato:

“Ai titolari di assegno di ricerca possono essere conferiti contratti di insegnamento o di attività didattica integrativa presso l'Università luav”

Il comma 4 è così modificato: **“I titolari di assegno di ricerca non possono, per l'intera durata dell'assegno, svolgere attività di lavoro subordinata.”**

è inserito il comma 5: **“I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione alle strutture responsabili del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'ateneo, tranne nel caso in cui specifici Programmi di ricerca nazionali ed internazionali prevedano l'incompatibilità tra assegno di ricerca e contratto di lavoro autonomo.”;**

è inserito il comma 6: **“L'impegno lavorativo dedicato alle sole attività dell'assegno di ricerca si intende corrispondente 1500 ore distribuite in dodici mensilità.”**

è inserito il comma 7: **“L'impegno lavorativo massimo deducibile ad aggiuntive attività di lavoro autonomo compresi incarichi di insegnamento o attività didattica integrativa non possono superare le 300 nel periodo di vigenza dell'assegno.”;**

il comma 5 è rinumerato in comma 8.

Il presidente sottolinea che particolarmente rilevanti per il contenuto risultano essere:

- la possibilità di indirizzare i bandi in via esclusiva anche a determinati gruppi di candidati (articolo 4);

- la possibilità di richiedere una proroga alla durata degli assegni finanziati con fondi non di ateneo per un massimo di 2 mesi (articolo 12);

- la definizione della quantificazione in 1.500 ore della durata dell'assegno e in 300 ore delle attività contrattuali aggiuntive ammissibili nel periodo di vigenza dell'assegno, fatte salve eventuali limitazioni previste da specifici bandi per la presentazione di progetti di ricerca (articolo 13).

Il presidente, evidenziando altresì che le modifiche proposte si rendono necessarie anche per facilitare lo sviluppo della politica di internazionalizzazione dell'ateneo, rileva la necessità di considerare che gli assegni, che di norma hanno una retribuzione uguale al minimo stabilito dal decreto ministeriale 45 del 26 febbraio 2004 possano essere emanati per il valore massimo previsto dal decreto stesso se attivati nell'ambito dei progetti di internazionalizzazione.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, preso atto di quanto deliberato nella seduta dell'8 luglio 2010 e dopo ampia e approfondita discussione, delibera all'unanimità:

- di approvare le modifiche al regolamento in oggetto così come sopra illustrate ad eccezione di quelle al comma 1 dell'articolo 4 (Requisiti di ammissione);

- che l'importo degli assegni di ricerca sia di norma quello minimo previsto dal decreto ministeriale 26 febbraio 2004, n. 45 e che l'importo degli assegni di ricerca attivati nell'ambito di progetti di internazionalizzazione sia quello massimo stabilito dal medesimo decreto ministeriale

- di affidare la gestione amministrativa del regolamento all'area servizi alla ricerca.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 134 Sa/2010/sistema dei laboratori	pagina 1/3
---	------------

6 Regolamenti interni:

b) sistema dei laboratori: proposta di regolamento del sistema dei laboratori

Il presidente sottopone all'approvazione del senato accademico il "regolamento di funzionamento del sistema dei laboratori" predisposto secondo quanto definito dal progetto per l'attivazione del Sistema approvato dal senato stesso nella seduta del 15 maggio 2008. A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico nella seduta sopra menzionata, oltre ad aver deliberato l'avvio del processo di organizzazione della struttura amministrativa del "sistema", aveva istituito un gruppo di lavoro composto dai professori Camillo Trevisan, Salvatore Russo, Francesco Guerra e Lorenzo Lazzarini e dall'arch. Marisa Scarso con il compito di elaborare le successive fasi del progetto anche in relazione all'individuazione di azioni strategicamente coerenti con la nuova geografia della ricerca di luav.

Il presidente ricorda altresì che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 9 e del 25 luglio 2008 avevano deliberato di avviare le procedure per l'attivazione del sistema dei laboratori e che, con decreto rettorale 6 maggio 2010 n. 556, è stato conferito l'incarico di direttore scientifico del sistema al prof. Francesco Guerra.

Il presidente precisa inoltre che il regolamento in oggetto, tenuto conto dei lavori della commissione istituita nella seduta del senato accademico del 15 maggio 2008 sopra citata e delle osservazioni pervenute dal direttore amministrativo, è stato redatto dal direttore scientifico prof. Francesco Guerra congiuntamente con il coordinatore Marisa Scarso, discusso e condiviso dai direttori scientifici dei singoli laboratori del sistema nella riunione del 27 ottobre 2010.

Il presidente cede la parola al prof. Francesco Guerra il quale precisa al senato accademico che il regolamento definisce le finalità del sistema e individua i ruoli e le competenze del coordinatore scientifico, del direttore scientifico del laboratorio, del responsabile della gestione, del consiglio scientifico e dei singoli laboratori precisando il loro funzionamento nel rispetto dell'autonomia scientifica e stabilisce inoltre le relazioni con il dipartimento della ricerca.

Il presidente dà lettura dello schema di regolamento sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Regolamento del sistema dei laboratori

Articolo 1 (Oggetto e finalità)

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento del sistema dei laboratori dell'Università luav di Venezia (di seguito indicato come sistema) che ha lo scopo di promuovere, organizzare e gestire tutte le attività relative ai laboratori scientifici istituiti presso l'ateneo.

2. Le finalità del sistema sono:

- a) fornire il supporto scientifico e tecnico alla ricerca e alla didattica di ateneo relativamente ai settori disciplinari di riferimento;
- b) ampliare la presenza sul territorio attraverso la collaborazione con gli enti culturali, locali, nazionali, internazionali e con le imprese;
- c) sviluppare attività e ricerche interdisciplinari tra i laboratori;
- d) divulgare i risultati degli studi e delle ricerche.

3. Per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, il sistema si articola in laboratori scientifici e servizi.

Articolo 2 (Referenti)

1. Sono referenti del sistema: il coordinatore scientifico del sistema, il direttore scientifico del laboratorio, il responsabile della gestione del sistema e il consiglio scientifico.

2. Il coordinatore scientifico del sistema, i direttori scientifici dei laboratori e il consiglio scientifico durano in carica un quadriennio e possono essere riconfermati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 134 Sa/2010/sistema dei laboratori	pagina 2/3
---	------------

Articolo 3 (Il coordinatore scientifico del sistema)

1. Il coordinatore scientifico è professore o ricercatore di ruolo dell'Università luav nominato dal rettore.

Allo stesso spetta:

- a) rappresentare il sistema di fronte al rettore e agli organi di governo dell'ateneo;
- b) presiedere e convocare il consiglio di cui all'articolo 6;
- c) predisporre, sentiti i direttori scientifici dei laboratori, il direttore del dipartimento della ricerca e i responsabili delle strutture didattiche il piano quadriennale con cui sono definiti gli indirizzi generali e le linee di sviluppo del sistema, gli obiettivi strategici di programmazione in materia di ricerca di base, di ricerca innovativa e di investimento;
- d) predisporre, congiuntamente al responsabile della gestione e sentiti i direttori scientifici dei laboratori, il piano annuale delle attività;
- e) sviluppare con i direttori scientifici dei laboratori le attività comuni e trasversali, sulla base del piano quadriennale di cui alla lettera c) del presente articolo.

2. Il coordinatore scientifico è membro del consiglio del dipartimento della ricerca.

Articolo 4 (Il direttore scientifico del laboratorio)

1. Il direttore scientifico è professore o ricercatore di ruolo dell'Università luav che svolge attività di ricerca nel settore scientifico disciplinare di riferimento del laboratorio ed è nominato dal rettore e fa parte del consiglio del sistema.

2. Il direttore scientifico:

- a) provvede alla formulazione di specifici programmi di ricerca e di altre attività di supporto alla didattica e alla ricerca, all'attivazione di convenzioni e accordi con soggetti pubblici o privati;
- b) individua le strategie di intervento verso il mondo esterno definendo lo scenario delle possibili relazioni;
- c) propone il piano degli investimenti e delle attività del laboratorio per la predisposizione del piano annuale;
- d) propone l'attivazione/disattivazione di sezioni o uffici funzionali del laboratorio;
- e) predispone la scheda di programmazione delle convenzioni e delle ricerche;

Articolo 5 (Il responsabile della gestione del sistema)

1. Il responsabile della gestione è nominato dal direttore amministrativo e fa parte del consiglio scientifico del sistema.

2. Il responsabile della gestione:

- a) pone in essere gli atti di gestione della struttura, nel rispetto dei regolamenti di ateneo;
- b) coordina e sovrintende le attività tecniche e amministrative del sistema;
- c) predispone congiuntamente con il coordinatore scientifico e presenta annualmente alla direzione amministrativa, sia la proposta del bilancio di previsione per l'anno successivo, sia il bilancio consuntivo dell'anno precedente corredato da una relazione che illustri i risultati conseguiti del sistema;
- d) predispone, congiuntamente al coordinatore scientifico del sistema e sentiti i direttori scientifici dei laboratori, il piano annuale delle attività.

Articolo 6 (Il consiglio scientifico)

1. Il consiglio del sistema è costituito dal coordinatore scientifico di cui all'articolo 3, dai direttori scientifici dei laboratori di cui all'articolo 4, dal direttore del dipartimento della ricerca, dal responsabile della gestione di cui all'articolo 5 e da eventuali esperti di alta qualificazione in misura non superiore a tre.

2. Il consiglio scientifico si riunisce almeno due volte all'anno. E' valido in presenza della maggioranza assoluta dei componenti del consiglio. Viene convocato per iscritto dal coordinatore scientifico del sistema, almeno 15 giorni prima della seduta.

3. Il consiglio:

- a) approva il piano quadriennale di attività;
- b) esamina il quadro del bilancio del sistema e approva il piano annuale delle attività;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 134 Sa/2010/sistema dei laboratori	pagina 3/3
---	------------

- c) propone agli organi luav l'attivazione/disattivazione di laboratori;
- d) approva l' attivazione e la disattivazione di sezioni o uffici funzionali interni ai laboratori;
- e) propone le eventuali modifiche al regolamento di funzionamento del sistema da sottoporre all'approvazione degli organi luav;
- f) esprime parere sui regolamenti di funzionamento predisposti dai direttori scientifici dei singoli laboratori, da sottoporre all'approvazione degli organi luav;
- g) individua gli eventuali esperti di cui al comma 1 per la nomina da parte del rettore.

Articolo 7 (I laboratori)

1. Il laboratorio è una struttura con propria autonomia scientifica e tecnica, la cui attivazione o chiusura viene proposta dal consiglio del sistema, approvata dal senato accademico e, per quanto di competenza, dal consiglio di amministrazione.
2. I requisiti per l'attivazione e l'esistenza dei laboratori sono: l'individuazione di un settore scientifico disciplinare prevalente, un responsabile scientifico, personale strutturato dell'area tecnico scientifica, competenze tecnico-scientifiche, attrezzature, spazi e risorse finanziarie.
3. I laboratori non si intendono attivati in mancanza anche di uno dei precedenti requisiti.
4. Il laboratorio può organizzarsi in sezioni o uffici funzionali rispetto alla strumentazione utilizzata e alla attività svolta. L'attivazione o la disattivazione di una sezione avviene su proposta del direttore scientifico del laboratorio e approvata dal consiglio scientifico del sistema.
5. Il laboratorio può dotarsi di un regolamento di funzionamento interno qualora questo sia indispensabile all' organizzazione e allo svolgimento delle attività laboratoriali. Tale regolamento, proposto dal direttore scientifico del laboratorio, viene sottoposto all'approvazione degli organi luav, previo parere del consiglio scientifico del sistema.

Articolo 8 (Norme finali)

1. A decorrere dalla data di emanazione del presente regolamento vengono abrogati i regolamenti di funzionamento dei singoli laboratori scientifici.
2. Per quanto non definito e previsto nel presente regolamento, si applicano le norme contenute nello statuto dell'ateneo e nei regolamenti previsti.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav e dopo ampia e approfondita discussione, delibera all'unanimità di approvare il regolamento di funzionamento del sistema dei laboratori di luav così come sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010
delibera n. 135 Sa/2010/

pagina 1/2

7 Ricerca:

a) progetto di internazionalizzazione dell'ateneo: assegnazione assegni di ricerca;

Il presidente sottopone al senato accademico una proposta di variazione relativa all'allocazione di annualità nell'ambito del progetto di internazionalizzazione dell'ateneo.

A tale riguardo ricorda che nella seduta dell'8 luglio 2010 il senato accademico aveva deliberato di destinare € 200.000 per l'attivazione di 5 assegni di ricerca biennali preferibilmente nell'ambito di un progetto di internazionalizzazione dell'ateneo.

A questo scopo, si sono svolte alcune riunioni tra i mandatari per le relazioni internazionali ed i programmi di mobilità, professori Donatella Calabi, Giorgio Gianighian e Enrico Fontanari e il direttore del dipartimento, prof. Luciano Vettoreto.

Il presidente invita la professoressa Donatella Calabi a relazionare in merito.

La professoressa Donatella Calabi comunica al senato che nel corso di tali riunioni è emersa in primo luogo l'opportunità di trasformare i 5 assegni biennali in 10 assegni annuali, sia per il carattere sperimentale ed innovativo dell'operazione, sia per massimizzare, nella prospettiva della procedura di valutazione degli atenei, i parametri relativi all'internazionalizzazione. Delle 10 annualità a valenza internazionale se ne propongono:

- 8 rivolte a studiosi stranieri;
- 2 a studiosi italiani con l'obbligo di effettuare uno stage all'estero.

Inizialmente i primi due bandi, che rivestono un carattere esplorativo, vengono proposti con l'attivazione di 4 assegni rivolti a studiosi stranieri di provenienza dagli Stati membri dell'Unione Europea e, separatamente, di 1 assegno rivolto a uno studioso italiano con obbligo di stage all'estero.

Trattandosi di assegni internazionali è stato inoltre ritenuto opportuno considerare l'importo annuale di ogni assegno nella misura massima prevista dal decreto ministeriale 26 febbraio 2004 n. 45 ovvero € 22.816,91 (lordi). In questo senso si renderebbe necessaria una integrazione di € 30.000,00 (valore arrotondato) che potrebbero essere stornati dal fondo per il finanziamento della ricerca di ateneo 2010.

Il gruppo di lavoro ritiene inoltre che la procedura di reclutamento più adeguata, in particolare quella relativa agli studiosi stranieri, sia quella del concorso per progetti.

La procedura proposta risulta articolata come segue:

- a) pubblicazione di una pre-call destinata alle unità di ricerca al fine di individuare il contesto più idoneo alle tematiche degli assegni che si intendono finanziare, inclusa la disponibilità al tutoring
- b) nomina della commissione di valutazione degli esiti della pre-call composta dai professori Donatella Calabi, Enrico Fontanari, Giorgio Gianighian, Luciano Vettoreto e prof. Alberto Ferlenga
- c) determinazione della documentazione da presentare per la partecipazione alla pre-call: breve scheda in lingua inglese, comprendente:
 - 1) titolo dell'unità di ricerca,
 - 2) nome del responsabile dell'UR,
 - 3) max 4 parole-chiave riferite al programma di ricerca dell'Unità,
 - 4) presentazione di un abstract di max 4000 caratteri spazi inclusi in cui venga illustrato il Programma dell'UR e la sua articolazione in progetti
 - 5) nome del responsabile scientifico proposto per l'assegnista ed un suo CV breve (max 1000 caratteri spazi inclusi),
 - 6) indicazione di esperienze e pubblicazioni scientifiche internazionali prodotte negli ultimi 5 anni (max 2000 caratteri spazi inclusi)

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e della professoressa Donatella Calabi, tenuto conto di quanto deliberato nella seduta dell'8 luglio 2010 e a seguito di ampia e approfondita discussione, delibera all'unanimità di:

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 135 Sa/2010/	pagina 2/2
--	------------

- trasformare i 5 assegni di ricerca biennali in 10 assegni di ricerca annuali del valore di € 22.816,91 (lordi) ciascuno con conseguente integrazione dei fondi necessari alla copertura finanziaria;
- stabilire che la procedura di assegnazione delle annualità avviene con pre-call destinata alle unità di ricerca e al sistema dei laboratori
- nominare i professori Donatella Calabi, Enrico Fontanari, Giorgio Gianighian, Luciano Vettoreto e Alberto Ferlenga quali componenti della commissione per la valutazione delle proposte presentate;
- ripartire le 10 annualità per l'attivazione di assegni internazionali come di seguito riportato:
8 destinate a studiosi stranieri di provenienza dagli Stati Membri dell'UE ;
2 destinate a studiosi italiani con l'obbligo di uno stage all'estero
- attivare, in prima applicazione, 2 bandi distinti di cui uno per l'assegnazione di 4 assegni di ricerca a studiosi stranieri di provenienza dagli Stati membri dell'Unione Europea e uno per l'assegnazione di 2 assegni di ricerca a due studiosi italiani per i quali sarà d'obbligo effettuare uno stage all'estero.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 136 Sa/2010/management ricerca	pagina 1/2 allegato: 1
---	---------------------------

7 Ricerca:

b) tassonomia dei risultati scientifici: proposta di revisione

Alle ore 17,50 esce il prof. Renzo Dubbuni

Il presidente informa il senato accademico che l'ateneo ha intenzione di procedere all'acquisto del software U-GOV ricerca di CINECA, un sistema di gestione delle informazioni relative ai prodotti scientifici di docenti e ricercatori, che utilizzerà per comunicare i risultati della ricerca e alimentare i processi interni di valutazione.

A tale riguardo il presidente comunica che è necessario definire alcune personalizzazioni del software, riguardanti principalmente il sistema di classificazione dei prodotti scientifici (o tassonomia) al fine di procedere all'implementazione del sistema stesso.

Il presidente ricorda inoltre che il senato accademico nella seduta del 23 luglio 2008 aveva deliberato in merito alla tassonomia dei risultati scientifici ed informa che si rende necessaria una rettifica in base ai sistemi di definizione dei prodotti scientifici introdotti da alcune disposizioni ministeriali successive, ed in particolare:

- le linee guida per la valutazione quinquennale della ricerca per il periodo 2004-2008, emanate con il DM 19 marzo 2010 n. 8;
- il decreto ministeriale previsto dalla legge 29 gennaio n.1 relativo alla definizione di carattere scientifico delle pubblicazioni, che ha già ottenuto il parere positivo del CUN ed è di prossima emanazione.

A tal proposito il presidente cede la parola al prof. Fabio Peron, il quale in qualità di mandatario alla valutazione, allo scopo di elaborare una proposta di revisione della tassonomia dei risultati scientifici, ha promosso la costituzione di un gruppo di lavoro composto da 19 docenti o ricercatori dell'ateneo, rappresentativi delle aree scientifiche CUN o dei settori scientifico-disciplinari maggiormente presenti.

Il prof. Fabio Peron informa il senato accademico che il gruppo di lavoro ha elaborato una tassonomia che:

- adotta un sistema orientato all'utilizzo di indicatori bibliometrici;
- consente di ospitare nella banca dati anche risultati scientifici che non rispettano i requisiti MiUR;
- garantisce la compatibilità con la tassonomia utilizzata nel sito docente CINECA.

Di seguito si riporta l'elenco delle classi di prodotto scientifico, per ciascuna delle quali si prevede di raccogliere informazioni accessorie (come la lingua di edizione) e, in futuro, indicatori di tipo bibliometrico riferiti al mezzo di pubblicazione (la rivista, l'editore, la collana editoriale) o al prodotto scientifico in sé.

Classi della tassonomia dei risultati scientifici

Articoli su rivista

Articoli su libro

Monografia

Proceedings su rivista

Proceedings su monografia

Brevetti

Curatela di volume collettaneo

Manufatto, prototipo, opera d'arte

Performance, mostra, esposizione

Progetto, disegno e design

Software o multimedia

Carte tematiche, geografiche, geologiche, banche dati

Rapporto di ricerca o risultato di valorizzazione applicativa o risultato di convenzione

Relazione presentata a convegno (non pubblicata)

Working paper su archivi istituzionali

Progetto presentato a concorso

Il presidente dà lettura del documento allegato che descrive in dettaglio la proposta del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010
delibera n. **136** Sa/2010/management
ricerca

pagina **2/2**
allegato: 1

gruppo di lavoro e che costituisce parte integrante della presente delibera.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e del prof. Fabio Peron, delibera all'unanimità di approvare la revisione delle "classi della tassonomia dei risultati scientifici" così come proposta dal gruppo di lavoro e dettagliatamente descritta nel documento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

il segretario

il presidente

Proposta di revisione della tassonomia dei risultati scientifici

Premessa

L'Ateneo ha deciso di acquisire il software U-GOV di CINECA, un sistema di gestione delle informazioni relative ai prodotti scientifici di docenti e ricercatori, che utilizzerà per comunicare all'esterno i risultati della ricerca e alimentare i processi interni di valutazione della ricerca. Il software dialoga con la banca dati del "sito docente" MiUR, e alimenterà in maniera automatica l'elenco delle pubblicazioni dei docenti utilizzato per la procedura PRIN, per le procedure relative ai dottorati di ricerca e, nel prossimo futuro, per le procedure di valutazione del CIVR.

Prima di poterlo installare è necessario decidere alcune personalizzazioni del software U-GOV, principalmente il sistema di classificazione dei prodotti scientifici (la tassonomia).

Il Senato Accademico aveva già deliberato, il 22 luglio 2008, una tassonomia dei risultati scientifici, ma era necessario apporvi alcune modifiche per effetto di alcune disposizioni ministeriali successive, ed in particolare:

- le linee guida per la valutazione quinquennale della ricerca per il periodo 2004-2008, emanate con il DM 19 marzo 2010 n. 8;
- il decreto ministeriale previsto dalla legge 29 gennaio n.1 relativo alla definizione di carattere scientifico delle pubblicazioni, che ha già ottenuto il parere positivo del CUN ed è di prossima emanazione.

Il gruppo di lavoro sulla tassonomia dei risultati scientifici

Nel luglio 2010 il mandatario alla valutazione, prof. Fabio Peron, d'accordo con il Direttore del Dipartimento Iuav per la ricerca, prof. Luciano Vettoreto, ha promosso la costituzione di un gruppo di lavoro con lo scopo di proporre al Senato Accademico una revisione della tassonomia dei risultati scientifici. Il gruppo di lavoro è stato definito in modo che fossero rappresentate le Aree CUN, per l'area 08 i settori scientifico-disciplinari, maggiormente presenti in Ateneo.

Con lettera dell'1 luglio 2010 il prof. Peron ha invitato i decani di tali raggruppamenti disciplinari ad individuare un proprio rappresentante, sentiti i colleghi. Raccolte le proposte dei decani, con comunicazione del 5 agosto 2010 il prof. Peron ha istituito un gruppo di lavoro composto da 19 docenti o ricercatori dell'Ateneo: Renato Manfrin (Area 01); Fabio Peron (Area 09); Monica Centanni (Area 10); Paolo Garbolino (Area 11); Giuseppe Piperata (Area 12); Margherita Turvani (Area 13); Adriano Varotti (Area 14); Antonella Cecchi (ICAR/08); Anna Saetta (ICAR/09); Vittorio Manfron (ICAR/12); Raimonda Riccini (ICAR/13); Fernanda De Maio (ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16); Agostino De Rosa (ICAR/17); Donatella Calabi (ICAR/18); Eugenio Vassallo (ICAR/19); Domenico Patassini (ICAR/20); Giulio Ernesti (ICAR/21); Stefano Stanghellini (ICAR/05 e ICAR/22); Luciano Vettoreto (Direttore del Dipartimento Iuav per la ricerca).

Le attività del gruppo di lavoro

Il 9 settembre 2010 si è svolta la prima riunione del gruppo di lavoro, che ha iniziato la discussione sulla base di due documenti istruttori predisposti dagli uffici, il primo descrittivo degli obiettivi e dei vincoli dell'attività del gruppo di lavoro, il secondo contenente una rassegna su approcci e strumenti di valutazione parametrica dei risultati scientifici.

Il 23 settembre 2010 si è svolta la seconda riunione del gruppo di lavoro, presente il Rettore, che ha discusso una proposta di tassonomia predisposta dagli uffici sulla base dei risultati della prima riunione. Successivamente il perfezionamento della proposta è avvenuto per via telematica, poiché le attività didattiche avrebbero impedito a molti di partecipare ad una ulteriore riunione.

La proposta del gruppo di lavoro: principi generali

La proposta del gruppo di lavoro è fondata su alcuni criteri generali: (i) adotta un sistema orientato all'utilizzo di indicatori bibliometrici al posto degli schemi di classificazione "a priori"; (ii) consente di ospitare nella banca dati anche risultati scientifici che non rispettano i requisiti MiUR; (iii) privilegia la compatibilità con la tassonomia utilizzata nel sito docente CINECA.

(i) In molte università si utilizzano schemi di classificazione dei risultati scientifici cosiddetti “a priori”, che distinguono i risultati in funzione di alcune loro caratteristiche generali (tipo, dimensione, lingua, ecc.). Tali schemi possono dare luogo a tassonomie anche molto articolate (si ricordi ad esempio la distinzione fra articoli o saggi con meno di 20.000 battute, e quelli di maggiore dimensione) e sono di agevole utilizzo in sede di valutazione parametrica, ad esempio attraverso l’attribuzione di un peso alle diverse classi. Un esempio di schemi di classificazione “a priori” è il sistema di classificazione dei risultati che è stato utilizzato nel nostro Ateneo nel periodo 2000-2004 entro il processo di ripartizione fra i dipartimenti dei fondi per la ricerca.

Il gruppo di lavoro ritiene che sia preferibile utilizzare una impostazione diversa, basata su di un sistema di classificazione più semplice (le classi utilizzate dal sito docente CINECA e poco più) e che, nei processi di valutazione interni all’Ateneo, offra la possibilità di ricorrere ad indicatori di tipo bibliometrico.

Il gruppo di lavoro è consapevole dei problemi di utilizzo degli indicatori bibliometrici, sia di quelli strutturali (relativi all’uso degli indicatori citazionali) sia di quelli specifici per alcune discipline presenti in Ateneo (relativi alla scarsa consistenza delle banche dati bibliometriche), ma ritiene preferibile questa impostazione per diverse ragioni:

- il panorama delle banche dati bibliometriche si è molto arricchito e offre oggi informazioni più rappresentative che in passato per molte discipline;
- l’approccio corrisponde meglio al decreto ministeriale di prossima emanazione in materia di definizione del carattere scientifico delle pubblicazioni, il quale prevede che il CUN individui l’elenco delle riviste, degli editori e delle collane editoriali che possiedono i requisiti minimi in materia di sistemi di referaggio;
- l’approccio è più proficuo nella prospettiva di sviluppo dell’open access e dei relativi indicatori bibliometrici di utilizzo.

(ii) Le linee guida per l’esercizio CIVR 2004-2008 ed il prossimo decreto ministeriale in materia di definizione del carattere scientifico delle pubblicazioni sembrano risolvere il problema del riconoscimento del carattere scientifico dei prodotti di alcune importanti aree dell’Ateneo: ora sono ritenuti risultati scientifici anche progetti, disegni, design, performance, mostre ed esposizioni organizzate, manufatti, prototipi e opere d’arte e loro progetti, banche dati e software, carte tematiche, quando corredati da pubblicazioni atte a consentirne adeguata valutazione. Tuttavia al gruppo di lavoro è parso opportuno mantenere la possibilità che nelle banche dati siano memorizzati anche prodotti scientifici che non rispettano i requisiti MiUR, in particolare:

- articoli o monografie pubblicati su riviste, o presso editori o presso collane editoriali non inclusi nell’elenco CUN di prossima individuazione, poiché tali elenchi sono modificabili nel tempo;
- prodotti utili nell’ambito dei processi interni di valutazione o interessanti nella prospettiva dello sviluppo del repository istituzionale come i working paper, i rapporti di ricerca relativi a convenzioni, le relazioni presentate a convegni, i progetti selezionati a concorsi (e non pubblicati).

(iii) Le informazioni contenute nella banca dati U-GOV ricerca alimenteranno in maniera automatica i siti docente CINECA solo se i prodotti di ciascuna classe della tassonomia Iuav potranno essere attribuiti in modo univoco ad una specifica classe della tassonomia utilizzata dal sito docente CINECA. Per garantire questa funzionalità il gruppo di lavoro ha scelto di utilizzare la tassonomia CINECA, fatta esclusione per la classe “altro prodotto scientifico” che viene articolata in più sottoclassi.

La proposta del gruppo di lavoro

La tabella seguente illustra la proposta di tassonomia formulata dal gruppo di lavoro.

La prima colonna riporta il nome della classe di prodotto scientifico.

Le successive tre colonne il tipo di informazione che verrà utilizzata per classificare il prodotto scientifico rispetto ai requisiti MiUR, si tratta di informazioni relative al mezzo utilizzato per diffondere il prodotto scientifico che, dal punto di vista informatico, verranno gestite in tabelle diverse da quelle del prodotto scientifico.

Le successive due colonne indicano il tipo di informazione bibliometrica, potrà trattarsi di indicatori riferiti al mezzo (come la rivista) o allo specifico prodotto scientifico. Il gruppo di lavoro non ha approfondito il tema della base di dati di riferimento (ad esempio fra WOS, Scopus, Scholar) o dello specifico indicatore bibliometrico (ad esempio fra H-index, g-index, e-index, ecc.), poiché non aveva il

mandato di discutere il metodo per la valutazione interna dei prodotti scientifici. Poiché, comunque, queste scelte dovranno essere formulate più avanti il progetto della base di dati di U-GOV ricerca si farà carico di prevedere alcune tabelle per la memorizzazione di questi indicatori.

Infine, l'ultima colonna della tabella indica la classe corrispondente della tassonomia utilizzata dal sito docente CINECA.

La tabella non illustra le specifiche informazioni memorizzate per ciascuna classe di prodotto scientifico, che comprendono quelle obbligatorie per il sito docente CINECA (autore/i, titolo, ISBN/ISSN, anno, lingua, ecc.) ed alcune ulteriori informazioni individuate come necessarie dal gruppo di lavoro.

Tab. 1 – tassonomia dei risultati scientifici

classe tassonomia Iuav	informazioni di classificazione			indicatori bibliometrici		classe sito docente CINECA
	rivista	editore	collana editoriale	rivista	prodotto scientifico	
Articoli su rivista						Articoli su rivista
Articoli su libro						Articoli su libro
Monografia						Monografia
Proceedings su rivista						Proceedings
Proceedings su monografia						Proceedings
Brevetti						Brevetti
Curatela di volume collettaneo						Curatela
Manufatto, prototipo, opera d'arte						Altro
Performance, mostra, esposizione						Altro
Progetto, disegno e design						Altro
Software o multimedia						Altro
Carte tematiche, geografiche, geologiche, banche dati						Altro
Rapporto di ricerca o risultato di valorizzazione applicativa o risultato di convenzione						Altro
Relazione presentata a convegno (non pubblicata)						Altro
Working paper su archivi istituzionali						Altro
Progetto presentato a concorso						Altro

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 137 Sa/2010/ricerca	pagina 1/1
---	------------

7 Ricerca:

c)area servizi alla ricerca: rinnovo di cinque assegni di ricerca

Il presidente ricorda al senato accademico che nella seduta dell'8 luglio 2010 il senato stesso aveva deliberato di nominare due commissioni di valutazione dei risultati degli assegni di ricerca ed una commissione per il rinnovo degli assegni di ricerca, costituite con decreto rettorale 14 luglio 2010 n. 869.

A tale riguardo il presidente informa che la commissione per il rinnovo degli assegni di ricerca, riunitasi in data 9 novembre 2010, ha esaminato le relazioni conclusive presentate dagli assegnisti Alessandro Borgomainerio, Roberta Martinis, Daniele Pisani, Tommaso Tagliabue, Adriana Tiso e dal responsabile scientifico prof. Francesco Dal Co, relative agli assegni di ricerca attivati dal 1 ottobre 2009 e conclusi il 30 settembre 2010 sotto riportati:

- Alessandro Borgomainerio: "L'industria idroelettrica: ingegneria, architettura, territorio" – SSD ICAR 18 "Storia dell'architettura";
- Daniele Pisani: "La memoria di pietra - Il Veneto fra le due guerre: 1918-1940" – SSD ICAR 18 "Storia dell'architettura";
- Roberta Martinis: "Il Veneto fra le due guerre: 1918-1940" – SSD ICAR 22 "Estimo";
- Tommaso Tagliabue: "Le città nuove, l'industrializzazione e le trasformazioni dell'agricoltura" SSD ICAR 18 "Storia dell'architettura";
- Adriana Tiso: "Padova: un caso di studio" – SSD ICAR 18 "Storia dell'architettura";

La commissione ha espresso giudizio positivo sui risultati di ricerca conseguiti.

Sulla base della richiesta pervenuta dal prof. Francesco Dal Co, si propone il rinnovo degli assegni sopra menzionati dal 15 novembre 2010 al 31 gennaio 2011 su fondi disponibili nell'ambito del protocollo di intesa sottoscritto il 10 febbraio 2009 da Regione Veneto, Università Ca' Foscari di Venezia e Università luav di Venezia.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e preso atto del parere positivo espresso dalla commissione in data 9 novembre 2010, delibera all'unanimità di approvare il rinnovo per il periodo dal 15 novembre 2010 al 31 gennaio 2011 dei seguenti assegni di ricerca:

- Alessandro Borgomainerio: "L'industria idroelettrica: ingegneria, architettura, territorio" – SSD ICAR 18 "Storia dell'architettura";
- Daniele Pisani: "La memoria di pietra - Il Veneto fra le due guerre: 1918-1940" – SSD ICAR 18 "Storia dell'architettura";
- Roberta Martinis: "Il Veneto fra le due guerre: 1918-1940" – SSD ICAR 22 "Estimo";
- Tommaso Tagliabue: "Le città nuove, l'industrializzazione e le trasformazioni dell'agricoltura" SSD ICAR 18 "Storia dell'architettura";
- Adriana Tiso: "Padova: un caso di studio" – SSD ICAR 18 "Storia dell'architettura".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 138 Sa/2010/Da-ai	pagina 1/3
---	------------

8 Convenzioni:

a) protocollo d'intesa con l'Università degli studi dell'Aquila

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con l'Università degli studi dell'Aquila al fine di attivare forme di collaborazione per sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "Problematiche di analisi e recupero di aree ed immobili colpiti dal sisma abruzzese del 6 aprile 2009".

A tale riguardo il presidente informa che luav e l'Università degli studi dell'Aquila dispongono di competenze scientifiche in materia di analisi, verifica strutturale, restauro e recupero degli edifici, progettazione urbana e territoriale e che hanno interesse ad individuare forme di collaborazione sui temi dell'analisi e recupero di aree ed immobili colpiti da fenomeni sismici.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione si prevede l'avvio di numerose forme di collaborazione reciproca, tra le quali:

- promuovere la formazione di un gruppo di esperti, di diversa provenienza disciplinare, che possa costituirsi quale centro specializzato sui temi dell'analisi e recupero di aree ed immobili colpiti da fenomeni sismici;
- sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte, attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione;
- sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali;
- condurre ricerche e valorizzarne gli esiti presso istituzioni di governo del territorio;
- sviluppare progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- programmare ed eseguire attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata;
- sviluppare progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti o laureati di entrambi gli atenei.

Il presidente informa inoltre che le attività in collaborazione sopra menzionate saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le attività previste dal protocollo d'intesa dovranno essere concluse entro 3 anni dalla stipula.

Il responsabile scientifico è il prof. Enzo Siviero.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Università degli Studi dell'Aquila

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito nominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del / /2010 e del consiglio di amministrazione del / /2010,

e

l'Università degli studi dell'Aquila, di seguito nominata UNIVAQ, - codice fiscale 01021630668, rappresentata dal rettore prof. Ferdinando Di Orio, nato a Roma il 23/02/1948, domiciliato per la carica presso l'Università degli studi dell'Aquila, via Giovanni Falcone, 25 – 67100 Coppito (AQ), legittimato alla firma del presente atto con delibere del consiglio di amministrazione del 13/10/2010 e del senato accademico del 06/10/2010 di seguito indicate congiuntamente come "Parti"

premessso

- che luav ai sensi dell'articolo 2 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010
delibera n. 138 Sa/2010/Da-ai

pagina 2/3

soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali,
- che UNIVAQ ai sensi dell'articolo 2 comma 4 dello statuto favorisce e promuove forme di collaborazione volte a favorire la conoscenza e l'arricchimento reciproco fra le culture, la circolazione del sapere e lo scambio di docenti, studenti e personale tecnico ed amministrativo a livello sia nazionale che internazionale. Favorisce, inoltre, i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le forze produttive, allo scopo di diffondere, valorizzare, verificare e promuovere i risultati della ricerca scientifica.”
- che UNIVAQ e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di analisi, verifica strutturale, restauro e recupero degli edifici, progettazione urbana e territoriale;
- che luav e UNIVAQ hanno interesse ad individuare forme di collaborazione sui temi dell'analisi e recupero di aree ed immobili colpiti da fenomeni sismici;
tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e UNIVAQ riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema “Problematiche di analisi e recupero di aree ed immobili colpiti dal sisma abruzzese del 6 aprile 2009”.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- promuovere la formazione di un gruppo di esperti, di diversa provenienza disciplinare, che possa costituirsi quale centro specializzato sui temi dell'analisi e recupero di aree ed immobili colpiti da fenomeni sismici;
- sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte, attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione;
- sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali;
- condurre ricerche e valorizzarne gli esiti presso istituzioni di governo del territorio;
- sviluppare progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- programmare ed eseguire attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata;
- sviluppare progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti o laureati di entrambi gli atenei.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione di cui all'articolo precedente saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività svolte nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

UNIVAQ individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Dante Galeota.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Enzo Siviero. È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 138 Sa/2010/Da-ai	pagina 3/3
---	------------

utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto il testo, oggetto di pubblicazione, dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da UNIVAQ nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento del presente protocollo di intesa e della eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo, e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2, delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa con l'Università degli studi dell'Aquila secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 139 Sa/2010/ric/territorio	pagina 1/8 allegato: 1
--	---------------------------

8 Convenzioni:

b) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: rimodulazione della convenzione con Anas S.p.A. “Approfondimenti scientifici e soluzioni progettuali tipologiche per la trasformazione di opere d’arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali attraverso l’eliminazione di giunti e appoggi o di giunti ai fini del miglioramento funzionale e/o sismico”

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di convenzione con Anas S.p.A. intitolata “Approfondimenti scientifici e soluzioni progettuali tipologiche per la trasformazione di opere d’arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali attraverso l’eliminazione di giunti e appoggi o di giunti ai fini del miglioramento funzionale e/o sismico”. A tale riguardo il presidente ricorda che si tratta di una proposta di rimodulazione della convenzione attuativa di durata triennale intitolata “Approfondimenti scientifici e soluzioni progettuali tipologiche per la qualità del progetto di infrastrutture stradali, con riferimento al sistema territoriale ed infrastrutturale del Veneto” stipulata nell’ambito dell’accordo quadro tra Anas S.p.A. Università luav di Venezia ed autorizzati con decreto rettorale rep. n. 277/2007, prot. n. 4304 del 23 marzo 2007.

Nell’ambito della convenzione su citata, nel primo anno di attività, su quattro temi di ricerca previsti sono stati principalmente sviluppati:

il tema A: “Studio progettuale di soluzioni tipo per adeguamento di elementi caratteristici di infrastrutture stradali dal punto di vista funzionale e architettonico – progettuale, con riferimento ad uno specifico itinerario stradale”;

- il tema B: “Caratterizzazione delle opere d’arte stradali, in relazione ai territori attraversati, con particolare riferimento alle soluzioni tipologiche ed alla scelta dei materiali, dettagliando l’analisi per i casi di nuove opere e per la gestione – adeguamento (anche sismico) di quelle esistenti”.

Il presidente informa che Anas S.p.A. intende modificare la convenzione in essere al fine di concentrare l’attenzione, nei due anni rimanenti, sui temi di ricerca su citati, tenendo conto degli obiettivi generali indicati dall’accordo quadro del 2007, nell’ottica della realizzazione di studi, sperimentazione, applicazioni pratiche delle attività di integrazione tra progettazione delle infrastrutture stradali ed i connessi riflessi con le problematiche ambientali e del territorio.

Il presidente informa altresì che le attività di ricerca mirano ad individuare soluzioni progettuali tipologiche per la trasformazione di opere d’arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali attraverso l’eliminazione di giunti e appoggi o di giunti ai fini del miglioramento funzionale e/o sismico, elaborando soluzioni strutturali ed architettoniche da realizzare sia per adeguamenti della rete esistente che per nuove costruzioni.

Contemporaneamente la ricerca sarà finalizzata a minimizzare i costi di gestione e manutenzione dei ponti esistenti aumentandone il ciclo di vita e riducendo in modo drastico il rischio associato ad eventi traumatici quali terremoti, piene e simili e a predisporre soluzioni tipo finalizzate al miglioramento della qualità architettonica e dell’inserimento territoriale e paesaggistico delle opere d’arte.

Entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione è prevista la nomina di un comitato tecnico-scientifico con competenze di coordinamento e indirizzo della gestione delle attività della convenzione, costituito da due membri in rappresentanza di Anas S.p.A. e due in rappresentanza dell’Università luav di Venezia.

Per le attività indicate nella convenzione è previsto un corrispettivo di € 110.000,00 +I.V.A. per ognuno dei due anni di attività.

Il responsabile scientifico per conto di luav, al quale sarà attribuita altresì la gestione operativa della convenzione è il prof. Enzo Siviero mentre i coordinatori di progetto sono il prof. Roberto Sordina ed il prof. Alberto Mazzuccato.

Il presidente dà lettura del testo della convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 139 Sa/2010/ric/territorio	pagina 2/8 allegato: 1
--	---------------------------

Convenzione con Anas S.p.A. “Approfondimenti scientifici e soluzioni progettuali tipologiche per la trasformazione di opere d'arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali attraverso l'eliminazione di giunti e appoggi o di giunti ai fini del miglioramento funzionale e/o sismico” (Rimodulazione della convenzione del 23 marzo 2007)

tra

l'Anas S.p.A., con sede legale in Roma — via Monzambano 10 - Codice Fiscale 80208450587, Partita IVA 02133681003, di seguito denominata, per brevità, “Anas”, nella persona del Presidente Ing. Pietro Ciucci

e

l'Università luav di Venezia, (di seguito indicato come luav), con sede in Venezia, Santa Croce 191, codice fiscale 80009280274, partita IVA 00708670278, nella persona del Rettore Prof. Amerigo Restucci, domiciliato per la carica presso la luav — Santa Croce 191 — 30135 Venezia,

premesse

- che in data 22 marzo 2003 è stato sottoscritto un “Accordo Quadro” tra Anas e luav (rep. contratti luav n. 175-03, prot. n. 5140 del 27.03.03);

- che l'accordo prevede:

- che Anas e luav ricerchino possibili sinergie nell'ambito della ricerca e di studi applicati alla progettazione di infrastrutture viarie con riferimento alle relative correlazioni con il territorio;

- che luav presti la propria collaborazione ad Anas anche attraverso specifici contratti di ricerca, alcuni dei quali finanziati da Anas;

- che vengano sviluppati temi di ricerca comuni, e riguardanti l'individuazione e definizione di criteri progettuali degli elementi tipici delle reti viarie;

- la costituzione di un comitato tecnico-scientifico, costituito da quattro membri di cui due di nomina Anas e due di nomina luav;

e che in data 1 ottobre 2004 è stata sottoscritta una prima convenzione annuale di ricerca sui temi:

- Tema 1: opere d'arte medio-piccole, raccolta e valorizzazione dei progetti Anas nel Nord Est, in vista di una loro utilizzabilità per le future progettazioni;

- Tema 2: studio della SS 14 Venezia — Trieste in termini di caratterizzazione funzionale e architettonico- progettuale, tenuto conto delle particolari caratteristiche territoriali, valorizzandone anche i collegamenti trasversali per una unitarietà storico-culturale e turistico-paesaggistica;

- Tema 3: studio degli itinerari stradali più significativi dal punto di vista trasportistico, con indicazione del ruolo funzionale nell'ambito regionale e nazionale;

- che in data 23 marzo 2007 sono stati sottoscritti un accordo quadro tra Anas e luav ed una seconda convenzione di durata triennale avente come oggetto: “Approfondimenti scientifici e soluzioni progettuali tipologiche per la qualità del progetto di infrastrutture stradali, con riferimento al sistema territoriale ed infrastrutturale del Veneto”.

- che nell'ambito della predetta convenzione sono stati sviluppati nel primo anno di attività quattro temi di ricerca:

Tema A: studio progettuale di soluzioni tipo per adeguamento di elementi caratteristici di infrastrutture stradali dal punto di vista funzionale e architettonico — progettuale, con riferimento ad uno specifico itinerario stradale;

Tema B: caratterizzazione delle opere d'arte stradali, in relazione ai territori attraversati, con particolare riferimento alle soluzioni tipologiche ed alla scelta dei materiali, dettagliando 1 'analisi per i casi di nuove opere e per la gestione — adeguamento (anche sismico) di quelle esistenti;

Tema C: Studio dei criteri di adeguamento del sistema stradale del Veneto centrale per il miglioramento funzionale dell'integrazione con il sistema intermodale (stazioni ferroviarie ed

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 139 Sa/2010/ric/territorio	pagina 3/8 allegato: 1
--	---------------------------

SFMR, porti, interporti, aeroporti) e definizione di soluzioni su alcuni casi pilota;
Tema D: definizione di un capitolato d'appalto tipo che riassume in termini prescrittivi ed esemplificativi gli elementi e gli standard di qualità del progetto di strade, sulla base dei risultati degli approfondimenti svolti nei temi di ricerca A, B, C.
- che di comune accordo, Anas e luav, sentiti i coordinatori della convenzione e i membri del comitato tecnico scientifico hanno deciso di modificare la convenzione in essere al fine di concentrare l'attenzione, nei due anni rimanenti, sui temi di ricerca A e B individuati nel corso del primo anno di attività, tenendo conto degli obiettivi generali indicati dall'accordo quadro del 2007.

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto e periodo di validità della convenzione
Anas e luav concordano che gli approfondimenti necessari allo sviluppo della ricerca richiede un periodo biennale di applicazione.
La ricerca mira ad individuare soluzioni progettuali tipologiche per la trasformazione di opere d'arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali attraverso l'eliminazione di giunti e appoggi o di giunti ai fini del miglioramento funzionale e/o sismico. Dovranno essere individuate soluzioni strutturali ed architettoniche da realizzare sia per adeguamenti della rete esistente che per nuove costruzioni.
Contemporaneamente la ricerca dovrà essere finalizzata a:
- minimizzare i costi di gestione e manutenzione dei ponti esistenti aumentandone il ciclo di vita e riducendo in modo drastico il rischio associato ad eventi traumatici quali terremoti, piene e simili;
- predisporre soluzioni tipo finalizzate al miglioramento della qualità architettonica e dell'inserimento territoriale e paesaggistico delle opere d'arte.

Articolo 2 - Comitato tecnico-scientifico
Il comitato tecnico-scientifico ha competenze di coordinamento e indirizzo della gestione delle attività oggetto della convenzione e sarà costituito da due membri in rappresentanza di Anas e due in rappresentanza di luav.
Anas e luav si riservano di comunicare i nominativi dei suoi due rappresentanti entro trenta giorni dalla sottoscrizione della convenzione.
Secondo il disposto dell'articolo 3 dell'accordo quadro del 2007 citato in premessa, il comitato ha un presidente la cui nomina ha durata annuale ed è di competenza, alternativamente, di luav e Anas.
Le parti di comune accordo nomineranno il presidente del comitato entro trenta giorni dalla firma della convenzione.

Articolo 3 - Coordinatore della convenzione per conto Anas
Anas S.p.A. conferma la nomina dell'Ing. Eleonora Cesolini a "coordinatore della convenzione per conto di Anas S.p.A.", attribuendole altresì la gestione operativa della convenzione. Il coordinatore per conto Anas sarà affiancato se necessario da funzionari del Compartimento del Veneto appositamente destinati.

Articolo 4 - Coordinatore della convenzione per conto luav
luav si riserva di comunicare, entro trenta giorni dalla sottoscrizione della convenzione il nominativo del "coordinatore della convenzione per conto di luav", al quale sarà attribuita altresì la gestione operativa della convenzione.
Il coordinatore delle attività derivanti dalla presente convenzione per conto luav usufruirà dei mezzi dell'Università luav e sarà affiancato da un responsabile di progetto il cui nominativo sarà comunicato al comitato al tecnico scientifico di cui all'articolo 2.

Articolo 5 - Durata
La durata complessiva della convenzione è di due anni.
Resta convenuto che eventuali proroghe saranno stabilite dal comitato tecnico-scientifico, sentiti i coordinatori della convenzione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010
delibera n. 139 Sa/2010/ric/territorio

pagina 4/8
allegato: 1

Articolo 6 - Modalità di svolgimento delle prestazioni

Le ricerche oggetto della presente convenzione saranno svolte secondo il programma che è riportato in prima stesura in allegato alla presente convenzione e che sarà dettagliato da luav per l'approvazione del comitato tecnico scientifico entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione. Ciascuno dei due anni di attività avrà decorrenza a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di inizio attività da parte dei coordinatori di cui agli articoli 3 e 4 della presente convenzione. Al fine di evidenziare il programma elaborato ed i risultati ottenuti, ma anche di rilevare le eventuali criticità che dovessero presentarsi nel corso della collaborazione, ogni sei mesi verrà redatto un rapporto tecnico dettagliato, secondo le modalità concordate con i coordinatori della convenzione, che sarà approvato dai membri del comitato tecnico scientifico di cui all'articolo 2, anche attraverso riunioni svolte con procedura telematica.

Il comitato tecnico-scientifico inoltre verificherà l'andamento delle attività di ricerca attraverso riunioni periodiche convocate dal presidente, con le procedure da lui stabilite nel corso dello svolgimento dei lavori, in relazione all'evoluzione degli stessi, potranno essere concordati - tra i coordinatori della convenzione - aggiornamenti alla pianificazione dettagliata delle attività in cui è suddiviso il programma di ricerca, sempre nei limiti del programma di ricerca medesimo.

Articolo 7. - Corrispettivi

L'Anas stanzierà, per l'esecuzione dell'attività di ricerca, la somma di € 110.000,00 - IVA esclusa per ognuno dei due anni di attività.

Tali somme saranno versate secondo le modalità indicate nel successivo articolo 8.

Nel corrispettivo di cui sopra s'intendono compresi e compensati ogni e qualunque spesa, onere e incombenza comunque connessi con lo svolgimento dell'attività oggetto della presente convenzione.

Detto corrispettivo s'intende accettato da luav in base ai propri calcoli, alle proprie indagini ed alle proprie stime e, in deroga all'articolo 1664 c.c., sarà invariabile e non soggetto a modificazione di sorta, qualunque eventualità possa verificarsi in qualsiasi momento, per tutta la durata della convenzione.

luav, per propria parte, impiegherà risorse annuali quantificabili in un importo equivalente attraverso l'utilizzo del proprio sistema dei laboratori.

Articolo 8 - Modalità di pagamento

Per ogni anno di attività il corrispettivo di parte Anas di cui all'articolo 7 sarà corrisposto allo luav con le seguenti modalità:

prima rata 40,00% acconto alla sottoscrizione del verbale di inizio attività.

seconda rata 20,00% all'approvazione del rapporto intermedio (6° mese) da parte dei membri del comitato tecnico scientifico.

saldo 40,00% saldo all'approvazione del rapporto finale (12° mese) da parte dei membri del comitato tecnico scientifico

TOTALE 100,00%

Il pagamento s'intende eseguito con l'emissione del relativo ordine da parte dell'Anas S.p.A. e resta comunque subordinato alla presentazione di regolare fattura.

Ciascuna fattura dovrà: a) essere compilata dettagliatamente come previsto dall'articolo 21 del DPR 26/10/72, n° 633 e successive modificazioni; b) riportare gli estremi completi della presente Convenzione (nr. di rubrica e data di stipulazione); c) essere intestata ed inviata a: Anas S.p.A. — Roma — via Monzambano 10.

Come richiesto da luav, il pagamento sarà effettuato con bonifico bancario presso la Banca Popolare di Verona, San Geminiano e San Prospero, cassiere dell'ateneo dal 1 gennaio 2010, IBAN: IT 04 R 05188 02071 000000020500; SWIFT: VRBPTT2V71O, a favore di Università luav di Venezia.

luav, sotto la sua esclusiva responsabilità, si obbliga a rendere tempestivamente note le variazioni che si verificassero circa le modalità di cui sopra. In difetto di tale notificazione,

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 139 Sa/2010/ric/territorio	pagina 5/8 allegato: 1
--	---------------------------

anche se le variazioni fossero pubblicate nei modi di legge, luav esonera la Anas S.p.A. da ogni responsabilità per il pagamento eseguito.

Articolo 9 - Modifiche e integrazioni

Qualsiasi modifica o integrazione del presente atto potrà farsi di comune accordo tra le parti soltanto per iscritto, su parere motivato del comitato tecnico-scientifico.

Articolo 10 - Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione formale tra le parti, se non diversamente concordato, dovrà essere fatta per iscritto e inviata ai responsabili della convenzione di cui agli articoli 3 e 4 precedenti.

Le comunicazioni si intenderanno effettuate alla data del loro effettivo ricevimento da parte del destinatario.

Articolo 11 - Copertura assicurativa

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, sarà chiamato a frequentare la sede di esecuzione dei lavori oggetto della convenzione stessa.

Articolo 12 - Sicurezza

Il personale di Anas S.p.A., o altro da esso delegato, che si rechi presso luav per assistere ai lavori relativi alla presente convenzione, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nei laboratori di luav.

Al pari, il personale di luav è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore presso la Anas S.p.A. per i lavori che saranno svolti presso i locali e siti concordati con la Anas S.p.A.. A tal fine la Anas S.p.A. fornirà tutta l'assistenza necessaria.

Articolo 13 - Proprietà dei documenti - licenze e brevetti

Tutti gli studi, disegni, specifiche, documenti, elaborati progettuali nessuno escluso e compresi tutti i documenti di base e tutti i dettagli predisposti da luav nell'ambito della ricerca alla stessa affidata, rimangono di proprietà comune di Anas e luav sin dal momento della loro redazione. luav è finora autorizzato all'uso dei risultati del lavoro commissionato e della relativa divulgazione e pubblicazione ai fini scientifici, citando espressamente la fonte delle ricerche effettuate e la committenza.

Articolo 14 - Impegno di riservatezza

luav si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardanti la Anas S.p.A. di cui fosse venuto a conoscenza in forza del presente impegno.

Qualora luav o la ANAS S.p.A. intendano pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati della ricerca in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, concorderanno i termini e modi delle pubblicazioni e comunque sono tenute a citare l'accordo nel cui ambito è stato svolto il lavoro di ricerca.

Articolo 15 - Divieto di cessione della convenzione

luav non può cedere a terzi, in tutto o in parte, le prestazioni oggetto della presente Convenzione pena la risoluzione dello stesso.

Articolo 16 - Ricorso a prestazioni di terzi

luav potrà affidare l'esecuzione di particolari lavori a ditte specializzate o conferire incarichi di consulenza a terzi nell'ambito della presente convenzione, così come potrà avvalersi, per esigenze specifiche, di altri istituti, centri di ricerca o laboratori sperimentali, restando però la luav stessa la sola ed unica responsabile nei confronti della Anas S.p.A..

Articolo 17 - Responsabilità per danni

luav si obbliga a tenere indenne la Anas S.p.A. nel modo più ampio e senza eccezioni o riserve, da ogni diritto che terzi dovessero avanzare in dipendenza e/o in connessione con le obbligazioni da esso assunte con la presente Convenzione.

Resta inteso che la Anas S.p.A. non assumerà alcuna responsabilità per danni che dovessero derivare a luav, nell'espletamento delle prestazioni oggetto della presente Convenzione. La responsabilità di luav per danni da essa causati nell'espletamento delle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 139 Sa/2010/ric/territorio	pagina 6/8 allegato: 1
--	---------------------------

prestazioni oggetto del presente Convenzione, è da intendersi assunta anche nei confronti delle cose (apparecchiature, strumentazioni varie, etc) di ANAS S.p.A.

Articolo 18 - Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o risoluzione del presente atto, le parti daranno corso a un preventivo tentativo di composizione amichevole.

La composizione amichevole dovrà avvenire entro 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dall'invio della relativa raccomandata A/R, spedita da una parte all'altra, e risultare da atto sottoscritto dalle parti stesse.

In difetto di composizione amichevole, per qualsiasi controversia concernente la validità, esecuzione, risoluzione ed interpretazione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 19 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente convenzione, le parti concordemente rinviando al Codice Civile ed altre norme di legge vigenti in materia.

Articolo 20 - Spese contrattuali e clausola fiscale

Le spese di stipulazione e scritturazione della presente convenzione e delle copie occorrenti, nonché quelle di bollo, sono a carico di Iuav.

I tributi fiscali, inerenti e conseguenti il presente atto, sono a carico delle parti contraenti secondo le disposizioni di legge. Le eventuali modifiche di regime fiscale non daranno luogo in nessun caso a variazione dei corrispettivi pattuiti.

La presente convenzione, avente per oggetto prestazioni di servizi il cui corrispettivo è soggetta all'IVA, è esente da registrazione fiscale fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro approvato con DPR 26 aprile 1986, nr. 131 e ove ne fosse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in misura fissa ai sensi del disposto dell'art. 40 del citato T.U.

Articolo 21 - Validità della convenzione

La presente convenzione, valida e impegnativa per entrambe le parti, è redatta in quattro esemplari, di cui due per la Anas S.p.A. ed due per la Iuav.

Articolo 22 - Clausola finale

Le parti si danno reciprocamente atto che tutte le clausole del presente atto sono state convenute singolarmente e liberamente accettate da ciascun contraente.

Articolo 23

La presente convenzione annulla e sostituisce per i motivi indicati in premessa la convenzione n. 573 del 23/03/2007

ALLEGATO

Programma esecutivo II° e III° anno

(Rif. Articolo.6)

Studio di una procedura metodologica finalizzata alla trasformazione di opere d'arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali, attraverso l'eliminazione, rispettivamente, dei giunti e degli appoggi o dei soli giunti, ai fini del miglioramento funzionale e/o sismico, con applicazioni su casi concreti.

La ricerca dovrà essere finalizzata a minimizzare i costi di gestione e manutenzione dei ponti esistenti aumentandone il ciclo di vita e riducendo in modo drastico il rischio associato ad eventi traumatici quali terremoti, piene e simili.

Contemporaneamente dovranno essere individuate soluzioni strutturali ed architettoniche funzionali sia agli adeguamenti e alla qualificazione della rete esistente, sia alla realizzazione di nuove costruzioni. Tali soluzioni saranno finalizzate a un qualificato inserimento territoriale e paesaggistico delle opere d'arte nel quadro di un complessivo miglioramento delle condizioni ecologico-ambientali degli ambiti interessati.

Le attività di ricerca sono state suddivise in sette fasi, come di seguito indicato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 139 Sa/2010/ric/territorio	pagina 7/8 allegato: 1
--	---------------------------

Fase 1

Individuazione di una famiglia di opere d'arte in semplice appoggio candidate alla trasformazione. Le opere saranno rappresentative delle soluzioni più diffuse sul territorio in base alla tipologia delle travi costituenti l'impalcato e dei materiali da costruzione. Tale fase avverrà a stretto contatto con personale Anas che fornirà il materiale base costituito da disegni, relazioni di calcolo e relazioni geologiche-tecniche.

Le opere in questione dovranno essere esaurientemente descritte nella loro interezza da un punto di vista geometrico e strutturale. Dovrà esserci pieno livello di conoscenza per ciò che riguarda le caratteristiche meccaniche dei terreni su cui insistono le fondazioni.

Sulla base delle verifiche effettuate attraverso modelli interpretativi semplificati agli elementi finiti, in grado di definire la risposta strutturale delle opere in esame e quindi la compatibilità ed efficacia degli interventi ipotizzati, verranno individuate due opere rappresentative, una per la trasformazione in struttura integrale ed una per la trasformazione in semi-integrale.

Fase 2

Per ciascuna delle opere scelte, messa a punto di modelli globali di dettaglio 3D (comprensivi del terreno) agli elementi finiti per il dimensionamento e la verifica dell'intervento proposto in armonia con la Normativa vigente, compresa quella sismica, e per l'individuazione delle azioni nelle zone di intervento (collegamento tra impalcati adiacenti, tra impalcato e pila, tra pila e sistema fondale) e sulle spalle.

Fase 3

Valutazione della sensibilità della risposta strutturale dei manufatti trasformati alle variazioni dei parametri di deformabilità e resistenza del modello quali ad esempio caratteristiche meccaniche dei materiali e dei terreni; valutazione degli scenari di danno in funzione dell'azione agente.

Fase 4

Individuazione di soluzioni progettuali a livello esecutivo per la realizzazione delle trasformazioni statiche previste, in grado di garantire assicurare le prestazioni strutturali evidenziate con le modellazioni descritte nelle fasi precedenti.

In questa fase particolare attenzione verrà data agli aspetti formali degli interventi, perché l'incremento della efficienza statico-funzionale del manufatto si accompagni anche ad un miglioramento della sua qualità architettonica, alla sua integrazione ambientale e alla sua presenza come landmark del paesaggio.

Individuazione delle fasi realizzative attuabili in presenza di traffico.

Fase 5

Stesura di Linee Guida per l'adeguamento di ponti esistenti tramite la loro trasformazione in ponti integrali o semi integrali. In tali linee guida verranno inseriti gli esempi sviluppati nelle fasi precedenti e considerazioni sulle condizioni del loro possibile utilizzo.

Fase 6

Progetto del sistema di monitoraggio delle opere da realizzare necessario alla validazione sperimentale definitiva dei modelli di calcolo attraverso l'individuazione dei parametri sensibili della struttura ottenuti dai modelli agli elementi finiti.

Fase 7

Assistenza alla redazione di un progetto esecutivo di due trasformazioni progettate da Anas con messa in opera della sensoristica progettata ed interpretazione dei risultati del monitoraggio, secondo tecniche largamente consolidate nel campo della ricerca e già utilizzate dal gruppo di ricerca luav, qualora tali opere siano realizzate nelle fasi di esecuzione dei lavori della convenzione e coerentemente al suo sviluppo.

I modelli messi a punto saranno verificati ai fini della determinazione dei campi di utilizzo delle tecnologie di adeguamento dei ponti esistenti.

In questa fase di lavoro saranno portati a compimento gli studi affrontati precedentemente per gli interventi di qualificazione architettonica delle opere d'arte prescelte e per la realizzazione dei manufatti secondari e delle opere necessarie all'inserimento nell'ambito

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 139 Sa/2010/ric/territorio	pagina 8/8 allegato: 1
--	---------------------------

territoriale, precisando a scale coerenti con l'insieme dello sviluppo progettuale gli aspetti architettonici e paesaggistici dei manufatti stessi.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 2 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con Anas S.p.A. "Approfondimenti scientifici e soluzioni progettuali tipologiche per la trasformazione di opere d'arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali attraverso l'eliminazione di giunti e appoggi o di giunti ai fini del miglioramento funzionale e/o sismico" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento) "Approfondimenti scientifici e soluzioni progettuali tipologiche per la trasformazione di opere d'arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali attraverso l'eliminazione di giunti e appoggi o di giunti ai fini del miglioramento funzionale e/o sismico" (Rimodulazione della Convenzione del 23 Marzo 2007) - 2^ ANNUALITA'

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP																							
Centro di Responsabilità	Area Servizi alla Ricerca																						
Responsabile Scientifico	Enzo Siviero																						
Unità di Ricerca	-																						
Responsabile Progetto	Alberto Mazzuccato TEMA A: Studio progettuale di soluzioni tipo per adeguamento di elementi caratteristici di infrastrutture stradali dal punto di vista funzionale e architettonico – progettuale, con riferimento ad uno specifico itinerario stradale; Roberto Sordina TEMA B: Caratterizzazione delle opere d'arte stradali, in relazione ai territori attraversati, con particolare riferimento alle soluzioni tipologiche ed alla scelta dei materiali, dettagliando l'analisi per i casi di nuove opere e per la gestione – adeguamento (anche sismico) di quelle esistenti.																						
Committente:	<table border="1"> <tr><td>nome</td><td>PIETRO</td></tr> <tr><td>cognome</td><td>CIUCCI</td></tr> <tr><td>ruolo ricoperto</td><td>PRESIDENTE</td></tr> <tr><td>ente/società</td><td>ANAS spa</td></tr> <tr><td>indirizzo</td><td>Via Monzambano 10</td></tr> <tr><td>CAP</td><td>181</td></tr> <tr><td>città</td><td>ROMA</td></tr> <tr><td>telefono uff.</td><td></td></tr> <tr><td>telefono cell.</td><td></td></tr> <tr><td>fax</td><td></td></tr> <tr><td>e-mail</td><td></td></tr> </table>	nome	PIETRO	cognome	CIUCCI	ruolo ricoperto	PRESIDENTE	ente/società	ANAS spa	indirizzo	Via Monzambano 10	CAP	181	città	ROMA	telefono uff.		telefono cell.		fax		e-mail	
nome	PIETRO																						
cognome	CIUCCI																						
ruolo ricoperto	PRESIDENTE																						
ente/società	ANAS spa																						
indirizzo	Via Monzambano 10																						
CAP	181																						
città	ROMA																						
telefono uff.																							
telefono cell.																							
fax																							
e-mail																							
Oggetto della convenzione	"Approfondimenti scientifici e soluzioni progettuali tipologiche per la trasformazione di opere d'arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali attraverso l'eliminazione di giunti e appoggi o di giunti ai fini del miglioramento funzionale e/o sismico" (Rimodulazione della Convenzione del 23 Marzo 2007)																						
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 14 ICAR 09 ICAR 05																						
Attività svolta :	x Consulenze Altro _____																						
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	La ricerca mira ad individuare soluzioni progettuali tipologiche per la trasformazione di opere d'arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali attraverso l'eliminazione di giunti e appoggi o di giunti ai fini del miglioramento funzionale e/o sismico. Dovranno essere individuate soluzioni strutturali ed architettoniche da realizzare sia per adeguamenti della rete																						

	esistente che per nuove costruzioni. Contemporaneamente la ricerca dovrà essere finalizzata a: - minimizzare i costi di gestione e manutenzione dei ponti esistenti aumentandone il ciclo di vita e riducendo in modo drastico il rischio associato ad eventi traumatici quali terremoti, piene e simili; - predisporre soluzioni tipo finalizzate al miglioramento della qualità architettonica e dell'inserimento territoriale e paesaggistico delle opere d'arte.
Principali scadenze Operative	Sottoscrizione del verbale di inizio attività entro 30 gg. dalla stipula; consegna rapporto intermedio (6° mese) da parte dei membri del Comitato Tecnico Scientifico; consegna rapporto finale (12° mese) da parte dei membri del Comitato Tecnico Scientifico
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:	
C.d Dip.to/Decreto Direttore	
Riunione Commissione (Centro)	
Senato Accademico	
Consiglio di Amministrazione	
Decreto Rettorale	
(Procedura d'urgenza):	
Data di inizio attività:	alla stipula della convenzione
Data di stipula del contratto:	
Durata del Contratto (mesi)	24

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA 2^ ANNUALITA'

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	110.000,00	
B	Assegni di ricerca	57.600,00	
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	52.400,00	
D	Quota di ateneo destinata ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	2.620,00	
E	Quota spettante all'unità di progetto (5% del provento globale netto)	2.620,00	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	3.668,00	
G	Quota di ateneo da destinare al personale tecnico e amministrativo (5% del provento globale netto)	2.620,00	
		Costo Effettivo	Ore/Uomo
		40.872,00	

H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	3.374,00	49
	H2) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)	5.000,00	237,00
	H3) Viaggi /Missioni	10.998,00	
	H4) Acquisto Nuove Attrezzature	3.000,00	
	H5) Consumo	8.500,00	
	H6) Altro (specificare)	10.000,00	
TOT. (=C-D-E-F-G-H)		40.872,00	286

Parte 3)a BUDGET DI COMMESSA 2^ ANNUALITA' (responsabile Enzo Siviero)

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	77.500,00	
B	Assegni di ricerca (n. 2 assegni di ricerca annuali)	38.400,00	
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	39.100,00	
D	Quota di ateneo destinata ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	1.955,00	
E	Quota spettante all'unità di progetto (5% del provento globale netto)	1.955,00	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	2.737,00	
G	Quota di ateneo da destinare al personale tecnico e amministrativo (5% del provento globale netto)	1.955,00	
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Costo Effettivo 30.498,00	Ore/Uomo
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	0,00	
	H2) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)	5.000,00	237,00
	H3) Viaggi /Missioni	9.998,00	
	H4) Acquisto Nuove Attrezzature	3.000,00	
	H5) Consumo	2.500,00	
	H6) Altro (pubblicazioni)	10.000,00	
TOT. (=C-D-E-F-G-H)		30.498,00	237

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto H2)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	attività di collaborazione	237,00	5.000,00
Tot. complessivo (=H2)			5.000,00

Parte 4)a BUDGET DI COMMESSA 2^ ANNUALITA' (responsabile Roberto Sordina)

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	32.500,00	
B	Assegni di ricerca	19.200,00	
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	13.300,00	
D	Quota di ateneo destinata ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	665,00	
E	Quota spettante all'unità di progetto (5% del provento globale netto)	665,00	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	931,00	
G	Quota di ateneo da destinare al personale tecnico e amministrativo (5% del provento globale netto)	665,00	
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Costo Effettivo 10.374,00	Ore/Uomo
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	3.374,00	49
	H2) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		
	H3) Viaggi /Missioni	1.000,00	
	H4) Acquisto Nuove Attrezzature		
	H5) Consumo	6.000,00	
	H6) Altro (specificare)		
TOT. (=C-D-E-F-G-H)		10.374,00	

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Sordina Roberto	Supervisione	49	3.374,00
Tot. complessivo (=H1)				3.374,00

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 140 Sa/2010/ric/territorio	pagina 1/4 allegati: 2
--	---------------------------

8 Convenzioni:

c) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione con la Regione del Veneto per la collaborazione nell'attività di ricerca "Metaprogetto del Parco Archeologico dell'Alto adriatico"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di convenzione con la Regione del Veneto per la collaborazione nell'attività di ricerca denominata "Metaprogetto del Parco Archeologico dell'Alto adriatico".

A tale riguardo il presidente informa che la Regione del Veneto partecipa, in qualità di Lead Partner, al Progetto "Parco Archeologico dell'Alto Adriatico – PARsJAd", approvato in data 15 aprile 2010 dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Italia – Slovenia 2007-2013 e ammesso a finanziamento a valere sul bando pubblico per progetti strategici n.1/2009.

Il presidente informa altresì che il Metaprogetto PARsJAd prevede la realizzazione di uno strumento di supporto ed indirizzo alle attività di pianificazione culturale e territoriale, rivolto ai diversi livelli di governo e amministrazione locale, che pervenga ad una lettura integrata dei profili urbanistici, ambientali, paesaggistici e culturali dei territori interessati dal progetto e ne consideri le peculiarità archeologiche quale leva per la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile.

Al fine di elaborare il progetto di ricerca in oggetto, la Regione del Veneto intende valersi della collaborazione dell'Università luav, che ha già sviluppato in passato ricerche nel settore della pianificazione culturale e territoriale nell'area considerata ed è interessata a sperimentare ed applicare, per la prima volta, i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti che operano direttamente nel settore specifico.

Il presidente comunica che l'attività di collaborazione prevede l'analisi e la valutazione urbanistica, lo studio e la predisposizione di tale strumento di pianificazione culturale del territorio target, anche mediante l'individuazione di modelli operativi e buone pratiche organizzativo-gestionali, oltre ad attività e studi finalizzati all'attualizzazione del paesaggio antico. Il metaprogetto sarà realizzato in collaborazione tra la Regione del Veneto, l'Università di Padova, l'Università Ca' Foscari di Venezia e l'Università luav di Venezia, e si svilupperà nel costante coordinamento fra gli atenei coinvolti.

Si prevede inoltre l'attivazione di un assegno di ricerca per lo svolgimento delle attività di progettazione e pianificazione del progetto.

Per le attività indicate nella convenzione, che dovranno concludersi entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, si prevede un corrispettivo di € 74.120,00 IVA compresa.

Il responsabile scientifico è il professor Domenico Patassini.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Schema di convenzione per la collaborazione nell'attività di ricerca dal titolo "Metaprogetto del Parco Archeologico dell'Alto Adriatico"

Tra

Regione Veneto, codice fiscale 80007580279, con sede legale in Venezia, rappresentata da, nata a il, nella sua qualità di, autorizzato/a alla stipula della presente convenzione ai sensi della legge regionale 1 del 1997 dalla D.G.R. n..... del

e

Università luav di Venezia, codice fiscale n. 80009280274, rappresentata dal rettore pro-tempore, prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, nella sua qualità di legale rappresentante, autorizzato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del, n. / e del consiglio di amministrazione del n. /

Premesso che

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 140 Sa/2010/ric/territorio	pagina 2/4 allegati: 2
--	---------------------------

La Regione del Veneto partecipa, in qualità di Lead Partner, al Progetto "Parco Archeologico dell'Alto Adriatico – PARSJAd" (di seguito denominato PARSJAd) – approvato in data 15 aprile 2010 dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Italia – Slovenia 2007-2013 e, dunque, ammesso a finanziamento a valere sul bando pubblico per progetti strategici n.1/2009.

Il progetto prevede nel Workpackage 2 della relativa scheda progettuale - "Attività di analisi del contesto di riferimento volte alla definizione di un Meta progetto di pianificazione culturale e territoriale del Parco Archeologico dell'Alto Adriatico" - la realizzazione di uno strumento di pianificazione culturale che possa offrire importanti indirizzi per la valorizzazione dei territori inclusi nell'area progetto.

L'obiettivo del Metaprogetto è offrire ai diversi livelli di governo e alle amministrazioni locali, coinvolte nei processi pianificatori, uno strumento che, completando quelli già esistenti, sia in grado di supportare le politiche degli enti interessati, consentendo una "lettura" del territorio non solo in un'ottica integrata, che comprenda in sé i profili urbanistici, ambientali, paesaggistici e culturali, ma anche profondamente innovativa, nel considerare e interpretare l'offerta archeologica quale leva per la valorizzazione e per uno sviluppo territoriale sostenibile.

Il Metaprogetto sarà realizzato in collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università di Padova, l'Università Ca' Foscari di Venezia e l'Università luav di Venezia e si svilupperà attraverso una serie di azioni, che saranno attuate dagli Istituti universitari citati in costante coordinamento tra loro e con piena responsabilità di ciascuno di essi in merito alle attività loro affidate e alla realizzazione degli esiti finali ed intermedi, secondo le specifiche contenute nella presente convenzione.

La Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. del..... lo schema di convenzione di collaborazione tra Regione del Veneto e Università luav di Venezia, per la realizzazione delle citate attività.

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante della presente convenzione, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità e oggetto della collaborazione

La Regione del Veneto e l'Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav) convengono di eseguire in collaborazione un progetto di ricerca, analisi, studio e predisposizione di uno strumento di pianificazione culturale avente ad oggetto le attività di cui all'Allegato 1.

Le attività dovranno svolgersi in coordinamento con i responsabili scientifici componenti il Gruppo di Lavoro per la realizzazione del Metaprogetto ParsJAd e incaricati dalla Regione del Veneto di realizzare le diverse fasi di cui il Metaprogetto si compone.

Modifiche del progetto potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra il responsabile scientifico dell'Università luav ed il responsabile di progetto della Regione del Veneto.

Articolo 2 - Durata della collaborazione

La presente convenzione sarà efficace a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 18 dell'art.3 della legge 24 dicembre 2007, n.244 e avrà la durata di 18 mesi dalla data di pubblicazione. Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti, per una sola volta e per un periodo comunque non superiore a tre mesi.

Articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

Le attività di cui al progetto saranno svolte presso le strutture dell'Università luav; presso le aree interessate nel territorio veneto dal progetto PARSJAd e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede della Regione del Veneto con modalità da definire tra le parti.

Articolo 4 - Impegni delle parti

L'Università luav si impegna a mettere a disposizione i laboratori, il personale, le

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 140 Sa/2010/ric/territorio	pagina 3/4 allegati: 2
--	---------------------------

attrezzature, a coordinarsi con gli altri soggetti incaricati di svolgere le diverse fasi necessarie e componenti il Gruppo di Lavoro per la realizzazione del Metaprogetto del PArSJAd e a svolgere le attività di cui all'articolo 1 della presente convenzione. La Regione del Veneto si impegna a mettere a disposizione dell'Università luav ogni informazione e materiale, nell'ambito della propria disponibilità, utili allo svolgimento dell'attività oggetto della presente convenzione, oltre ad una somma pari ad euro 74.120,00.

L'impostazione del progetto sarà concordata tra l'Università luav e l'U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie, la quale potrà esprimere indicazioni, per quanto di competenza, sulle linee guida.

L'Università luav e l'U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie si impegnano a sviluppare l'attività secondo le linee progettuali ed i tempi descritti nell'Allegato 1 alla presente convenzione.

Articolo 5 - Modalità di versamento della somma

Il Dirigente dell'U.C. progetti strategici e politiche comunitarie procederà a liquidare all'Università luav, con proprio decreto:

- una prima tranche dell'importo complessivo, pari ad € 15.000,00, a presentazione di un'elaborazione analitica del piano di sviluppo del progetto, risultato dell'attività congiunta del gruppo di lavoro, entro un mese dalla sottoscrizione della convenzione;
- la seconda tranche, pari ad € 16.000,00, a presentazione di, entro il 15 marzo 2011;
- la terza tranche, pari a € 16.000,00 a presentazione di, entro il 15 luglio 2011;
- il saldo, pari ad euro 27.120,00, a conclusione del progetto, sulla base della presentazione di un elaborato finale, approvato anche dalla Regione del Veneto, in tre copie su formato cartaceo e su supporto informatico.

Articolo 6 - Clausola di riservatezza

L'Università luav e la Regione del Veneto si impegnano reciprocamente a garantire il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta dell'ente medesimo e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito delle attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 7 - Proprietà e uso dei risultati

La proprietà dei risultati della ricerca sarà di entrambe le parti, fermo restando il diritto morale di autore od inventore. L'Università luav potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattici istituzionali.

In conformità alla normativa comunitaria, in particolare a quella disciplinante il Programma Operativo Italia Slovenia, le parti devono mettere i risultati del progetto a disposizione del pubblico, al fine di garantire ampia pubblicità ai risultati conseguiti.

Entrambe le parti hanno il diritto di pubblicare gli esiti del progetto, informandone l'altra parte e comunque citando la convenzione nel cui ambito è stata svolta l'attività.

Qualora una delle parti si faccia promotrice e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuta ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

L'Autorità di Gestione del Programma Operativo Italia Slovenia 2007-2013 e lo Stato Membro hanno libero accesso ai risultati ed alle relazioni prodotti nell'ambito del progetto, salvo per gli elementi per i quali esiste già un diritto di proprietà industriale e intellettuale.

Articolo 8 - Responsabile scientifico e di progetto

La responsabilità di progetto e/o scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav, al prof. Domenico Patassini.

La Regione del Veneto designa, quale responsabile di progetto, la dott.ssa Clara Peranetti,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010 delibera n. 140 Sa/2010/ric/territorio	pagina 4/4 allegati: 2
--	---------------------------

Dirigente dell'U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie.

Articolo 9 - Diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo, e con preavviso scritto di almeno 60 giorni.

Il recesso non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulla parte di convenzione già eseguita.

Articolo 10 - Clausola risolutiva espressa

Qualora una delle parti non adempia ai propri obblighi convenzionali, in tutto o in parte, l'altra parte - senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria - potrà di diritto risolvere o denunciare la convenzione, previa diffida ad adempiere. In tali casi, sia la dichiarazione di risoluzione che la diffida ad adempiere dovranno essere comunicate all'altra parte mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La Regione s'impegna a corrispondere all'Università luav parte dell'importo previsto ai sensi dell'articolo 4, in misura correlata alle attività svolte, sulle quali vi sia il parere positivo di entrambe le parti, fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto o del recesso di cui al precedente articolo 9.

Articolo 11 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo, le parti accettano la competenza, in via esclusiva, del Foro di Venezia.

Articolo 12 - Privacy

Le parti si prestano reciproco assenso, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, al trattamento, alla conservazione e alla comunicazione dei rispettivi dati.

Articolo 13 - Registrazione e spese

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 10 della parte seconda della tariffa del D.P.R. 26.4.1986 n. 131. La presente convenzione è esente da bollo ai sensi dell'articolo 25, tabella B, allegata al DPR 26.10.1972 n. 642.

Articolo 14 - Validità della proposta

La presente proposta di convenzione, composta fino a qui di n. 4 pagine, è valida per 30 giorni dalla data di sottoscrizione della Dirigente dell'U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con la Regione del Veneto per la collaborazione nell'attività di ricerca "Metaprogetto del Parco Archeologico dell'Alto adriatico" secondo lo schema sopra riportato, vincolandone l'avvio successivamente allo svolgimento di un incontro tra il prof. Domenico Patassini e i docenti responsabili delle precedenti ricerche e convenzioni su temi analoghi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 1

Metaprogetto del Parco Archeologico dell'Alto adriatico

Università IUAV di Venezia

Il progetto strategico "Parco Archeologico dell'Alto Adriatico – PArSJAd" (cod. CB017) – finanziato a valere sul Programma Operativo Italia Slovenia 2007-2013 - prevede nel Workpackage 2 della relativa scheda progettuale - "Attività di analisi del contesto di riferimento volte alla definizione di un Meta progetto di pianificazione culturale e territoriale del Parco Archeologico dell'Alto Adriatico" - la realizzazione di uno strumento di piano che possa offrire importanti indirizzi per la valorizzazione dei territori inclusi nell'area progetto.

L'obiettivo del Metaprogetto è offrire alle amministrazioni locali coinvolte nei processi pianificatori, uno strumento che, completando quelli già esistenti, sia in grado di supportare le politiche degli enti interessati, consentendo una "lettura" del territorio non solo in un'ottica integrata, che comprenda in sé i profili urbanistici, ambientali, paesaggistici e culturali, ma anche profondamente innovativa, nel considerare e interpretare l'offerta archeologica quale leva per la valorizzazione e per uno sviluppo territoriale sostenibile.

Il Metaprogetto sarà realizzato in collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università di Padova, l'Università Ca' Foscari di Venezia e l'Università IUAV di Venezia e si svilupperà attraverso una serie di azioni, che saranno attuate dagli Istituti universitari citati in costante coordinamento tra loro e con piena responsabilità di ciascuno di essi in merito alle attività loro affidate e alla realizzazione degli esiti finali ed intermedi.

IUAV di Venezia è incaricato di svolgere le attività elencate, secondo le specifiche che seguono.

Attività:

1. A1 direzione scientifica, attività di coordinamento e confronto con i partner progettuali;
2. A2 analisi e valutazione urbanistica: contestualizzazione spaziale, pianificatoria e giuridica dei siti e del sistema; analisi comparativa di norme, programmi e piani per la cultura, il paesaggio e il territorio;
3. A3 attività di individuazione di buone pratiche, di modelli operativi, di esperienze gestionali ed organizzative per la valorizzazione delle aree archeologiche relative all'area progetto (con Università di Padova e Università Ca' Foscari di Venezia);
4. A4 costruzione di un documento di pianificazione culturale relativo all'area dell'Alto Adriatico sulla base di una ipotesi di connessione di siti, infrastrutture, luoghi e soggetti rilevanti finora valorizzati in modo puntuale e sconnesso dai contesti di riferimento;
5. A5 evidenziazione delle componenti strutturali (puntuali, areali e reticolari) di tale documento di piano, relativo a territori di valore ambientale e paesaggistico;
6. A6 attualizzazione del paesaggio antico (ovvero riferito alle attuali condizioni ambientali, paesaggistiche, urbanistiche, ecc.) in un'ottica unitaria, che aiuti a superare l'archeologia dell'emergenza, la frammentazione dell'azione di tutela e i complessi processi di degrado (con Università di Padova e Università Ca' Foscari di Venezia);

Esiti:

1. un documento di pianificazione culturale, a scala opportuna, con ipotesi di connessione di siti, infrastrutture, luoghi e soggetti rilevanti e 'attualizzazione' del paesaggio antico. Il documento è accompagnato da mappe di dettaglio tematizzate in tre copie elettroniche ed una cartacea;
2. una relazione scritta con profilo delle sei attività svolte e con allegati relativi alla documentazione analitica e di progetto;
3. partecipazione a n. 2 incontri di presentazione dei risultati del progetto;
4. incontri con amministrazioni comunali, provinciali e regionali, Sovrintendenze e istituzioni culturali interessate al progetto;
5. incontri con i partner di progetto;
6. incontri con gli uffici della Regione del Veneto coinvolti nelle descritte attività.

Localizzazione del progetto

Adria, Ariano Polesine, Laguna Nord di Venezia, Altino, Concordia Sagittaria, Portogruaro. È previsto un focus particolare su Altino.

Cronologia delle attività e costi previsti

Gantt attività																		Costi			
ATTIVITA'	2010			2011												2012			2010 2010	2011 2011	2012 2012
	mesi																				
	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3			
A1																			2.000	6.000	2.000
A2																			3.000	17.000	
A3																				10.000	
A4/A5																				18.200	6.000
A6																				1.000	2.800
TOTALE ANNUALITA'																			€ 5.000	€ 52.200	€ 10.800
TOTALE COSTI DIRETTI																			€ 68.000,00		
TOTALE COSTI INDIRETTI (9%)																			€ 6.120,00		
TOTALE GENERALE																			€ 74.120,00		

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE
(Art. 1 c. 2 lettera a) del Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale)

Parte 1)

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Area Servizi alla Ricerca	
Responsabile Scientifico	Prof. Domenico Patassini Tel. 0412572215 e-mail: domenico@iuav.it	
Unità di Ricerca		
Responsabile Progetto		
Committente:	nome	Clara
	cognome	Peranetti
	ruolo ricoperto	Dirigente
	ente/società	Regione del Veneto U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie
	indirizzo	Dorsoduro 3901
	CAP	30135
	PARTITA IVA	02392630279
	C.F.	80007580279
	città	Venezia
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	
Oggetto della convenzione	"METAPROGETTO DEL PARCO ARCHEOLOGICO DELL'ALTO ADRIATICO"	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 20 TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA	
Attività svolta :	☐ Consulenze X Altro: Ricerca applicata	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Realizzazione di uno strumento di supporto ed indirizzo alle attività di pianificazione culturale e territoriale, che dia una lettura integrata dei profili urbanistici, ambientali, paesaggistici e culturali dei territori interessati dal progetto e ne consideri le peculiarità archeologiche quale leva per la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile.	
Principali scadenze Operative		
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico		
Consiglio di Amministrazione		
Decreto Rettorale (Procedura d'urgenza)		
Data di inizio attività:	alla pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione del Veneto	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi):	18 mesi dalla data di pubblicazione sul sito della Regione Veneto, salvo proroghe	

Parte 2)
BUDGET DI COMMESSA

Contributo 74.120,00 (settantaquattromilacentoveventi)

COMPONENTI		IMPORTO (al lordo di IVA)	
		<i>Costo Effettivo</i>	<i>Valore da rendicontare</i>
	A) Costo Personale Docente Interno	Non ammissibile come costo effettivo	Indicare dettaglio nella tabella sotto riportata punto A)
	B) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto B)	36.000,00	
	B 1) Assegni di Ricerca	19.200,00	
	C) Viaggi /Missioni	2.800,00	
	D) Acquisto Nuove Attrezzature		
	E) Consumo		
	F) Altro (somme a disposizione)	16.120,00	
Totali		74.120,00	
Eventuale differenza tra CE e VR			

Articolazione prestazioni professionali interne (punto A)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Domenico Patassini	Direzione scientifica e di progetto (A1)	152	10.000
Tot. complessivo (=A)				

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto B)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	A2 Analisi e valutazione urbanistica con consulenza storica e giuridica	546	12.000,00
2	A2.1 consulenza giuridica	182	4.000,00
3	A2.2 Consulenza storica	182	4.000,00
4	A3/A4/A5/A6 Progettazione e pianificazione	728	16.000,00
Tot. complessivo (=B)			36.000,00

Data di
compilazione della scheda

04 novembre 2010

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010
delibera n. 141 Sa/2010/Far

pagina 1/3
allegato: 1

8 Convenzioni:

e) facoltà di architettura: convenzione quadro con il collegio geometri e geometri laureati della provincia di Venezia

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta approvata dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 7 luglio 2010 per la stipula di una convenzione tra università luav di Venezia e Collegio geometri e geometri laureati della provincia di Venezia per attività di ricerca e di didattica.

Il presidente informa che la convenzione oggetto della presente deliberazione ha lo scopo di attivare una proficua collaborazione indirizzata a:

- a) l'area della ricerca, tramite l'istituzione di un apposito centro studi;
- b) l'area della formazione continua, tramite la promozione da parte del Collegio dei geometri di Venezia, d'intesa con luav, di corsi formativi volti a soddisfare specifiche esigenze di aggiornamento professionale dei membri del Collegio stesso;
- c) l'area della formazione universitaria, previo riconoscimento dell'attività formativa da parte degli organi nazionali di categoria, prevedendo anche finanziamenti a corsi di laurea istituiti o da istituire destinabili a gestire corsi di istruzione permanente, ad istituire corsi di laurea e di laurea specialistica, master anche internazionali, stage per studenti luav e laboratori di laurea a tema.

A tale riguardo il presidente informa della volontà del Collegio geometri e geometri laureati della provincia di Venezia, d'intesa con l'università luav di Venezia, di promuovere a seguito della stipula della convenzione succitata un "Corso di costruzioni di legno" (allegato 1 di pagine 2) volto a soddisfare specifiche esigenze di aggiornamento professionale dei membri del Collegio stesso, in particolare con la finalità di mettere in grado il professionista progettista di progettare, calcolare, eseguire e collaudare opere di media importanza per l'edilizia civile e industriale realizzate con strutture di legno massiccio e derivati del legno (lamellare e pannelli).

Inoltre, informa che per programmare le attività di collaborazione tra Collegio dei geometri di Venezia e luav e tra le rispettive strutture è istituito un comitato paritetico, costituito da tre componenti nominati di comune accordo dal rettore di luav e dal Collegio dei geometri di Venezia.

La presente convenzione, che non prevede oneri a carico dell'ateneo, ha durata triennale a partire dalla data della stipula.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato, redatto sullo schema proposto dal Collegio geometri e geometri laureati della provincia di Venezia, e chiede al senato di esprimersi in merito:

Convenzione per attività di ricerca e didattica con il Collegio geometri e geometri laureati della provincia di Venezia.

L'università luav di Venezia (di seguito denominata luav) codice fiscale 80009280274, rappresentata dal rettore pro-tempore – prof. Amerigo Restucci, domiciliato per la carica presso l'università luav di Venezia – Santa Croce 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del 27 gennaio 2010 e del consiglio di amministrazione dell'8 aprile 2010

e

il Collegio geometri e geometri laureati della provincia di Venezia (d'ora in avanti denominato Collegio dei geometri di Venezia) con sede e domicilio fiscale in Mestre – Venezia, viale Ancona 43 - rappresentata dal geom. Massimiliano De Martin, nato a Venezia il 10 aprile 1964 in qualità di presidente del Collegio

Visti

- la delibera del Collegio geometri e geometri laureati della provincia di Venezia del 20 ottobre 2010 n. 237;
- la delibera del consiglio di facoltà di architettura luav n. 53 del 7 luglio 2010;
- la delibera del senato accademico luav n. ____ del ____;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010
delibera n. 141 Sa/2010/Far

pagina 2/3
allegato: 1

- la delibera del consiglio di amministrazione luav n. _____ del _____

Premesso che:

- il consiglio direttivo del Collegio dei geometri di Venezia impegnato costantemente a perseguire le finalità istituzionali definite dal regio decreto del 11 febbraio 1929 n. 274 "Regolamento per la professione di geometra"; ottenuta la certificazione ISO 9001:2000, definisce la politica per la qualità, la quale rileva la responsabilità del Collegio succitato nel promuovere fra gli iscritti, attraverso la propria attività, la "Corporate social responsibility" come impegno etico degli iscritti di sviluppo del territorio e, in generale, di promozione di comportamenti socialmente responsabili nella propria attività professionale;

- il Collegio dei geometri di Venezia prevede tra le proprie finalità la rappresentanza e la tutela degli interessi della categoria dei geometri liberi professionisti e, in particolare, poiché le lauree rilasciate dalle università italiane nelle classi L7, L17, L21 e L23 danno titolo ai giovani laureati ad accedere a varie professioni ed albi, è sommo interesse della categoria dei geometri creare forme di attrazione dei giovani verso il proprio albo professionale prevedendo:

1 iniziative per garantire la formazione specifica nei settori di concreta operatività dei geometri professionisti con particolare riguardo ai settori ecoambientale e del territorio, geotopocartografico, estimativo, e della progettazione edilizia;

2 iniziative che consentano il concreto svolgimento del tirocinio professionale collettivamente sviluppato durante il corso di studi universitari e durante il concomitante periodo di iscrizione al registro praticanti dei geometri istituito con legge n. 75/85;

3 iniziative volte a ricercare presso la committenza pubblica e privata attività, commesse e prestazioni, anche innovative e sperimentali per la categoria, da affidare a studenti e praticanti guidati ed indirizzati da personale docente dell'università, dai professionisti in qualità di tutor appositamente formati e coordinati dal Collegio dei geometri di Venezia;

- il percorso formativo ed in particolare il tirocinio professionale svolto all'interno del corso universitario richiede anche l'intervento, quali docenti e/o tutor di specifiche discipline professionali, di laureati iscritti all'albo supportati dalla struttura organizzativa del Collegio dei geometri di Venezia;

- risulta altrettanto importante garantire un costante e continuo perfezionamento formativo anche agli attuali iscritti all'albo dei geometri che dovranno conservare ed incrementare ad un tempo:

1 una formazione di base polivalente nei settori tecnico, amministrativo e giuridico;

2 una formazione specifica e specialistica nei distinti settori edilizio (progettazione, cantieristica, sicurezza ecc.), geotopocartografico, ecoambientale del territorio ed estimativo;

3 un'eventuale ulteriore formazione specifica in settori innovativi dell'attività dei geometri quali, esemplificando quelli correlati alla sicurezza, alla bioarchitettura, alla conservazione e salvaguardia del patrimonio ambientale ed artistico ed altri;

- Luav ai sensi dell'articolo 1 del proprio statuto è sede primaria di istruzione e formazione universitaria e di ricerca scientifica; è ateneo dedicato alla cultura del progetto: come conoscenza, esercizio critico e attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione, con il fine di promuovere il progresso delle discipline dell'architettura e delle arti, del design, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione del patrimonio architettonico, della città e dell'ambiente costruito

- Luav ai sensi dell'art. 2 del proprio statuto provvede, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, operanti a livello locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, alla realizzazione, gestione e fornitura di servizi integrativi, culturali, ricreativi, di assistenza, di orientamento, di formazione e di aggiornamento professionale nell'interesse di tutte le componenti operanti al proprio interno, nonché di utenze esterne, fatte salve le attribuzioni e le competenze di altre Istituzioni pubbliche al riguardo.

Si conviene e si stipula quanto segue

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010
delibera n. 141 Sa/2010/Far

pagina 3/3
allegato: 1

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

Avvalendosi delle reciproche competenze e con eventuali ulteriori apporti esterni, viene istituito tra il Collegio dei geometri di Venezia e luav un progetto di collaborazione indirizzato a:

- a) l'area della ricerca, tramite l'istituzione di un apposito centro studi
- b) l'area della formazione continua, tramite la promozione da parte del Collegio dei geometri di Venezia, d'intesa con luav, di corsi formativi volti a soddisfare specifiche esigenze di aggiornamento professionale dei membri del Collegio stesso
- c) l'area della formazione universitaria, previo riconoscimento dell'attività formativa da parte degli organi nazionali di categoria, prevedendo anche finanziamenti a corsi di laurea istituiti o da istituire destinabili a gestire corsi di istruzione permanente, ad istituire corsi di laurea e di laurea specialistica, master anche internazionali, stage per studenti luav e laboratori di laurea a tema.

Articolo 2 - Comitato paritetico

Per programmare le attività di collaborazione tra Collegio dei geometri di Venezia e luav e tra le rispettive strutture è istituito un comitato paritetico. Tale comitato è costituito da (tre) componenti nominati di comune accordo dal rettore di luav e dal Collegio dei geometri di Venezia.

Articolo 3 - Durata della convenzione

La convenzione ha inizio dalla data dell'avvenuta sottoscrizione bilaterale ed ha durata triennale.

Potrà essere rinnovata o disdetta da ciascuna delle parti anche prima della scadenza mediante semplice comunicazione salva la conclusione o comunque la regolazione delle attività in corso.

Articolo 4 - Modifiche e integrazioni

Qualsiasi modifica o integrazione del presente atto potrà farsi di comune accordo tra le parti soltanto per iscritto, su parere motivato del comitato paritetico di cui all'articolo 2.

Articolo 5 - Controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, esecuzione o validità della presente convenzione, si prevede in via preliminare una soluzione conciliativa, con l'eventuale stipula di accordi integrativi.

Solo in caso dell'impossibilità di trovare una soluzione si applica il comma 5 dell'articolo 11 della legge 241/1990.

Articolo 6 - Imposta di bollo e di registro

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 24 aprile 1986, n. 131.

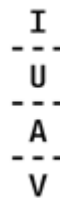
Articolo 7 – Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, le parti concordemente rinviando alle norme di legge vigenti in materia

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e preso atto di quanto deliberato dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 7 luglio 2010, delibera all'unanimità di approvare la convenzione quadro con il collegio geometri e geometri laureati della provincia di Venezia secondo lo schema sopra riportato.

il segretario

il presidente



Corso: CORSO DI COSTRUZIONI DI LEGNO

Finalità del corso:

Mettere in grado il professionista progettista di progettare, calcolare, eseguire e collaudare opere di media importanza per l'edilizia civile e industriale realizzate con strutture di legno massiccio e derivati del legno (lamellare e pannelli)

Contatti per l'organizzazione del corso e collaborazioni:

ORGANIZZAZIONE SCIENTIFICA a cura dell'Università IUAV di Venezia

Collegio che attiva il corso

Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia

Destinatari

Geometri Iscritti e Praticanti

Materiale distribuito

A cura dei docenti

Programma

Numero ore complessive: 100

50 ore d'aula

50 ore di studio

Docenti consigliati

Professori universitari e specialisti della materia

Procedure finali

- Minimo di partecipazione per il rilascio di crediti 80%
- E' prevista la prova d'esame finale
- Rilascio crediti professionali n. 25
- Rilascio crediti per esame finale n. 4
- Rilascio crediti universitari n. 4
- Attestato di partecipazione

Allegato

- Programma



**CORSO DI COSTRUZIONI DI LEGNO**

Mettere in grado il professionista progettista di progettare, calcolare, eseguire e collaudare opere di media importanza per l'edilizia civile e industriale realizzate con strutture di legno massiccio e derivati del legno (lamellare e pannelli)

Argomento	Contenuti	Durata (ore)
1. MODULO "LEGNO" (prof. Funes Nova e F. Laner)	Legno come materiale da costruzione. Fondamenti di tecnologia del legno. Pregi e difetti Caratteristiche fisico-meccaniche. Scelta delle specie. Differenza fra massiccio e derivati. Progettare col legno e frontiere applicative.	8
2. MODULO "CLASSIFICAZIONE, CERTIFICAZIONE, ACCETTAZIONE" (dott. Paolo Lavisci)	Regole di classificazione a vista e a macchina. Certificazione e accettazione (cap.11 DM 14 gennaio 2008). Compiti del progettista, direttore lavori e collaudatore. Direttore responsabile della Produzione Regole pratiche di conduzione del cantiere	4
3. MODULO "PRINCIPI DI CALCOLO" (ing. Maurizio Follesa)	Dimensionamento di massima delle strutture dei solai, tetti, pareti di legno. Esempi di calcolo. Programmi di calcolo	4
4. MODULO "FUOCO" (ing. Lauriola)	Resistenza e reazione al fuoco. Esempi di calcolo. Dimensionamento connessioni	4
5. MODULO "DURABILITA'" (prof. Laner)	Durabilità del legno. Classi di rischio e di servizio. Progettare la durabilità. Programmi e modalità di manutenzione	4
6. MODULO "SOLAI E TETTI" (prof. Laner)	Tipologie per solai e tetti di legno Capriate. Dettagli costruttivi	4
7. MODULO "FISICA AMBIENTALE" (prof. Peron)	Principi di fisica tecnica. Isolamento termico ed acustico.	4
8. MODULO "SOLAI E TETTI" (prof. Zannoni)	Risparmio energetico. Stratigrafie di copertura e pareti.	4
9. MODULO "RESTAURO" (prof. Laner)	Tecnologia del recupero del legno. Diagnosi, terapia e prognosi. Consolidamento solai in legno.	4
10. MODULO "DISEGNO" (prof. Gasparini e Milosevich)	Rappresentazione CAD e strutture di legno. Particolari costruttivi.	4
11. MODULO "CULTURA DEL LEGNO" (prof. Laner)	Sviluppo storico impiego del legno. Esempi di strutture. Legno e genius loci.	4
MODULO VERIFICA	Discussione elaborato individuale. Test di verifica.	4
TOTALE		50



SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 novembre 2010
delibera n. 142 Sa/2010/progetti
internazionali

pagina 1/1

9 Varie ed eventuali

a) rettorato – servizio relazioni internazionali: protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e la Universiteti Polis (Albania)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 20 ottobre 2010, per la stipula del protocollo d'intesa con la Universiteti Polis di Tirana (Albania).

A tale riguardo il presidente informa che il protocollo d'intesa ha lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e della Foundation of Technical Institutes of Kurdistan/Sulaimany;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Per la stipula del protocollo sopraindicato verrà utilizzato lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

Il coordinatore scientifico è il prof. Giuseppe Longhi.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e preso atto di quanto deliberato dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 20 ottobre 2010, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con la Universiteti Polis (Albania).

il segretario

il presidente